IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 119. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 1 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

QUESTA SERA

ubblicheremo una edizione speciale col resoconto del Parlamento.

Municipalizzazione dei servizi.

Non avendo ancora la Commissione parlamentare esaurito l'esame del progetto sulla municipalizzazione dei servizi, potrebbe sembrare prematuro discuterne prima di avere sott'occhio la relazione, tanto più che non è infondato il dubbio che si possa avverare l'assicurazione, ripetuta dei giornali ministeriali che questo progetto, nonostante la forza propulsiva di cui dispone l'on. Giolitti, venga approvato prima delle vacanze.

Siamo a maggio e giustamente l'on. Zanardelli avvertì la Camera che il governo intende che per nessun motivo si debba interrompere la discussione dei bilanci. E' vero che fino a questo momento, tranne la relazione sul bilancio delle finanze, che si trova in discussione, nessun'altra fu presentata, forse perchè quasi tutti i relatori sono ministeriali — ma giova credere che il Capo del governo, che ha le braccia lunghe, arriverà alle orecchie dei suoi amici, perchè si affrettino.

Prevedere quanto tempo occorra per esaurire la discussione dei bilanci non è facile: poichè tutto dipende dalla maggiore o minore voluttà degli oratori, e siccome l'altra volta si è dovuto stringere i tempi, onde a parecchi cantori mancò modo di far apprezzare i loro mezzi vocali, così non si sbaglia affermando che coi bilanci s'andrà innanzi nel giugno: e ciò tanto più che molte questioni e questioncine furono rinviate alla discussione dei bilanci.

Ora, se si tien conto che insieme all'acquedotto pugliese deve venire sul tappeto entro il mese, come ha dichiarato l'on. Balenzano, la gran *corbeille* delle ferrovie complementari, che interessa tanta gente, è assai probabile che i servizi municipalizzabili, compreso quello dei gelati e delle cassate, aggiunto dall'on. De Marinis, debbano cedere il passo alla direttissima, sulla quale l'on. Zanardelli ha promesso di portarci elettricamente e sempre in piano, in due ore, a vedere il fumo del Vesuvio.

Comunque sia, poichè la Commissione sul progetto della municipalizzazione dei servizi non ha ancora deliberata la relazione, due parole sopra un articolo, molto importante, del progetto stesso, potrebbero riuscire in tempo per farlo modificare.

Noi abbiamo detto fin da principio che il progetto in massima è opportuno, quindi le nostre osservazioni non hanno sapore di opposizione.

L'articolo, che riteniamo si debba emendare, è quello relativo alla facoltà nei Comuni di riscattare i servizi che ora sono affidati all'industria privata.

Il progetto pone per condizione che il riscatto non possa avvenire se non dopo un quinquennio dall'atto della concessione del servizio stesso, e su questo nulla c'è da osservare.

La questione sta nei criteri stabiliti dal progetto circa la somma da pagarsi al concessionario pel riscatto stesso, dato che nell'atto, o contratto di concessione non sia stato previsto il diritto di riscatto e non siano state determinate le condizioni.

Dice il progetto che l'indennità a pagarsi dai Comuni ai concessionari va calcolata:

sul valore attuale del materiale mobile ed immobile dell'impianto; e sul profitto che viene a mancare per la restante durata della concessione, in base alla media del reddito netto nell'ultimo quinquennio risultante dalla tassa pagata per ricchezza mobile.

Ora questo criterio non è equo e non può reggere giuridicamente.

Vi sono infatti molte imprese di pubblici servizi che si assumono calcolando non già sul reddito dei primi anni, ma sullo sviluppo progressivo della popolazione e sul graduale aumento della clientela, come accade specialmente per l'illuminazione, per l'acqua potabile, ecc.

Ora come si può imporre il riscatto sulla media del reddito dell'ultimo quinquennio, che potrebbe anche essere il primo dell'atto di concessione e sul cui reddito l'impresa ha fatto poco assegnamento, mentre ha calcolato sul periodo successivo, che potrebbe anche essere di 30 o 40 anni?

Riscatto non vuol dire ricatto e nessuna legge può avere carattere di spogliazione.

Ci basta aver accennato, perchè questo punto del progetto sia preso in considerazione e meditato.

Politica e Diplomazia

Vienna, 30, ore 18,25 — La nomina ora avvenuta del barone Forstner de Billau a consigliere aulico ed a reggente del capitanato distrettuale (sottoprefettura) di Trento, può essere riguardata — secondo i giornali — quale un primo passo verso il ristabilimento del dipartimento della luogotenenza tirolese a Trento, che fu abolito sotto il ministero Badeni.

— Il posto di direttore dell'ufficio della stampa al ministero degli esteri, dal quale si è recentemente ritirato il barone Doczy, è stato affidato al consigliere aulico Jettel de Ettenach, il quale sinora era il secondo direttore di quell'ufficio che è molto bene organizzato.

Jettel è animato da vivissimo interesse per le manifestazioni della stampa e segue con assiduità straordinaria le informazioni ed i giudizi dei giornali di quasi tutti i paesi.

(S) **Het-Loo**, 30. — Il bollettino sullo stato di salute della Regina Guglielmina reca che l'inferma ha passato la notte calma. I periodi, in cui la Regina rimane senza febbre, sono più numerosi e più lunghi.

Stante il miglioramento sopravvenuto nelle condizioni della Regina, non verrà più pubblicato il bollettino del mattino.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni.* — La discussione del nuovo regolamento della Camera è continuata tutta la notte ed è finita alle 5,50 di questa mattina.

I deputati irlandesi hanno combattuto parola per parola gli articoli del nuovo regolamento della Camera. Fu approvata la prima parte meno importante.

L'altra, in cui si tratta delle espulsioni dall'aula, sarà probabilmente rinviata all'autunno.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad un'interpellanza circa la controversia relativa alla stazione di Tientsin, dice che il Governo russo ha accettato la proposta inglese di designare due commissari, coll'incarico di presentare un rapporto sulla questione, e che questo incarico sarà affidato agli ufficiali consolari inglese e russo di Tientsin.

(S) **Londra**, 30. — Lord Spencer è stato eletto *leader* del partito liberale alla Camera dei Lordi.

Austria.

(S) **Vienna**, 30. — *Camera dei Deputati.* — Si approva una mozione d'urgenza dei deputati czechi-radicali, che invita il Governo a procedere ad una severa inchiesta sulla catastrofe della miniera di Dobihoff, presso Teplitz.

I deputati czechi-radicali, i tedeschi-radicali e i socialisti attaccano vivamente il Ministro d'agricoltura per non aver applicato le reiterate decisioni della Camera relativamente alle catastrofi nelle miniere.

Il rappresentante del Governo dichiara che si procederà ad una severa inchiesta sulle cause e sulle responsabilità dell'odierno disastro, che il Governo deplora al pari della Camera.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 30 ore 12,47. — I membri socialisti della Commissione delle petizioni al *Reichstag* hanno deciso oggi di non prendere parte alla seduta per celebrare il 1° maggio, come i deputati cattolici celebrano le solennità religiose. I giornali rilevano che tra il 1° maggio e le feste religiose non vi è alcuna analogia.

Berlino, 30, ore 21,50. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha discusso oggi il progetto del governo per una indennità di 2400 marchi una volta tanto, ai membri della Commissione doganale che, durante l'estate, continueranno a risiedere a Berlino per proseguire la discussione della nuova tariffa.

L'opposizione voleva che si soprassedesse alla discussione sinchè il Bundesrath non si fosse pronunciato riguardo alla deliberazione del Reichstag del 1901 per una indennità permanente.

Invece è stata approvata una mozione che riduce l'indennità a 2000 marchi, dai quali dovrà essere diffalcato l'ammontare delle diarie per coloro che fanno parte della Dieta prussiana.

La Commissione del bilancio si è rifiutata di fare vacanza domani per il 1.o maggio.

Invece la Commissione doganale la farà per desiderio dei socialisti.

IN CINA

(S) **Pechino**, 30. — La Corte imperiale è ritornata.

Londra, 30 — Il *Times* ha da Pechino che ieri fu firmato un accordo, che fissa le condizioni per la retrocessione alla Cina della ferrovia fra Tien-Tsin e Pechino.

I "trusts" anglo-americani.

Londra, 20 — L'inquietudine nei circoli politici e nell'opinione pubblica circa gli effetti del *trust* oceanico è sempre vivissima.

Senza contestare che i capitali e l'industria marittima dell'Inghilterra possano trarne notevoli vantaggi, molti giornali ritengono che la supremazia marittima dell'Inghilterra sia gravemente minacciata.

Viceversa nel campo opposto si cerca dimostrare con argomenti abbastanza positivi che il Morgan nel promuovere questo *trust* colossale non tende affatto a colpire la marina inglese, la quale, in caso di guerra, ripiglierebbe la propria indipendenza: ma si propone soltanto di unire in sindacato le grandi linee transatlantiche, eliminando tra loro la concorrenza, assicurando ai capitali americani parte dei benefici, *portando le esportazioni americane ad un aumento enorme nel traffico* transatlantico, e profittando infine del sussidio che il Governo degli Stati Uniti darà perciò alla marina mercantile.

— Un membro della Casa « Harland and Wolff » che è tra i più importanti armatori inglesi, ha dichiarato che il *trust* non danneggierà il commercio inglese e porterà invece notevoli vantaggi alla marina mercantile britannica.

— Il *Daily Express* pubblica una dichiarazione della Compagnia transatlantica, che afferma di non aver concluso accordi pel *trust* e che resterà indipendente.

\+

Ottawa, 30 — Il Governo canadese si propone di difendere le sue Compagnie di navigazione dalla concorrenza del *trust* stanziando sovvenzioni per le Compagnie stesse.

\+

(S) **Parigi**, 30 — La *Liberté* esaminando la portata del *trust* oceanico vi vede l'applicazione della dottrina di Monroe e l'accaparramento delle acque dopo quello delle terre. Il giornale dice che le potenze marittime debbono prendere delle misure preventive.

\+

(S) **New-York**, 30 — Si assicura che il Sindacato di garanzia della combinazione marittima riceverà cinquanta milioni di dollari di nuove obbligazioni 5 0|0, due milioni e mezzo di dollari di azioni privilegiate nuove e venticinque milioni di azioni ordinarie privilegiate.

Il Sindacato durerà in funzione fino gennaio del 1904.

Le elezioni in Francia.

(S) **Parigi**, 30 — Salvo necessità imperiose, il Consiglio dei ministri non si riunirà prima della votazione dei ballottaggi, che si farà l'11 maggio. I ministri si riuniranno sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet, prima della sua partenza per la Russia, fissata per la sera del 13 maggio.

Una lettera di Méline.

(S) **Remiremont**, 30. — L'ex pres. del Consiglio, Méline, pubblica una lettera ai suoi elettori, in cui constata che essi debbono la loro vittoria all'unione ponderata del partito repubblicano, alla saggezza ed alla moderazione della politica che essi difendono.

La lettera conclude dicendo che l'avvenire del paese risiede in una Francia libera, riconciliata con sè stessa e procedente risoluta sotto la bandiera repubblicana verso i suoi nuovi ed alti destini.

Una lettera di Millerand.

(S) **Parigi**, 30. — Il Ministro del Commercio, Millerand, ha indirizzato agli elettori, per il ballottaggio di domenica, una lettera, in cui dichiara che non è più il momento di fare discussioni di gradazioni e di sfumature di partito. La questione si pone ora fra la Repubblica ed il nazionalismo, quindi fa appello a tutti i repubblicani.

I commenti della stampa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 30, ore 17,35. — Il *Temps* commentando l'esito delle elezioni generali, dice che la nuova Camera proseguirà la sua opera repubblicana. Il suffragio universale ridusse il pericolo nazionalista ad un fantasma. L'opera repubblicana sarà una realtà.

Invano i nazionalisti cercheranno di mascherare la strepitosa sconfitta riportata.

Il pres. del Cons. Waldeck Rousseau che prima delle elezioni voleva dimetter[illegible], visto l'esito delle elezioni rimarrà al pote[illegible].

(S) **Pietroburgo**, 30. — La *Novoje Wremia* dice che le elezioni in Francia provano che essa vuole la tranquillità.

Le *Novosti* giudicano i risultati favorevoli alla Repubblica ed al gabinetto Waldeck-Rousseau e soggiungono che la grande calma regnata durante le elezioni è per sè stessa un'approvazione dello stato di cose esistente in Francia.

Il *Saint-Petersbourg* rileva con singolare compiacenza la rielezione, con notevole maggioranza, del ministro degli esteri, Delcassè.

Pasticci albanesi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 30, ore 12,20. — La *Gazzetta di Colonia* annuncia che il Principe Nicola del Montenegro ha conferito coi capi albanesi ed ha concentrato truppe al confine verso la Turchia ed ha richiamato i congedati residenti all'estero.

I giornali tedeschi consigliano al Principe la moderazione e la prudenza.

Parigi, 30, ore 14,10. — Secondo l'Agenzia Laffan, le truppe montenegrine si trovano pronte ad occupare l'Albania.

Il Principe del Montenegro conferì con parecchi capi albanesi. La sollevazione della popolazione albanese contro la Turchia è preparata.

Vienna, 30, ore 17,15. — Il *Pester Lloyd*, a proposito delle agitazioni balcaniche riceve da Belgrado la seguente notizia, che non fu comunicata per telegrafo.

« Nella recente seduta segreta della Camera furono letti alcuni dispacci pubblicati da un giornale serbo sulla marcia delle truppe austro-ungariche nel Sangiaccato di Novi Bazar e fu comunicata altresì un'allocuzione bellicosa alle truppe del comandante di Sandjewo, Appel.

Sebbene la marcia e relativa allocuzione bellicosa non fossero che una fantasia, la lettura dei dispacci impressionò talmente i deputati, che votarono all'unanimità un credito suppletorio di 300,000 fr.

— I giornali di qui riproducono dalla *Gazz. di Francoforte* una notizia da Bucarest circa un Memoriale che il Comitato rumeno-albanese, colà residente, avrebbe indirizzato all'Austria, alla Russia, alla Francia e all'Italia, per un'occupazione da parte dell'Italia dei *vilayets* di Scutari, Skopia, Janina e Bitolia, onde si possano compiere tranquillamente le riforme nell'Albania.

Vienna, 30, ore 12,30 — Da Costantinopoli si annunzia che il ministro residente montenegrino Bakic, fece serie rimostranze alla Porta per le vessazioni dell'ufficio doganale di Scutari, rispetto alla navigazione sul fiume Bojana e dichiarò che il Governo montenegrino, ove tali vessazioni non cessassero, sarebbe costretto a ricorrere alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Abbiamo coordinato alla meglio questi dispacci, che hanno tutta l'aria delle solite fandonie sulla questione balcanica, tantochè non mancano di contraddizioni.

Basta osservare infatti che mentre al principe Nicola si attribuiscono da una parte propositi e mene bellicose per l'Albania, dall'altra si afferma — ed è credibile — che per semplici vessazioni della dogana turca a Scutari, il Principe dichiara, che se non venissero rimosse, dovrebbe appellarsene alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino; ciò che indica propositi tutt'altro che bellicosi.

Sarà bene quindi mettere sott'aceto tutta questa roba, compreso il famoso Memoriale del Comitato dei rumeni-albanesi, il quale rappresenta quattro gatti.

Nell' Africa equatoriale.

(S) **Bruxelles**, 30. — Il *Siècle XX* dice che la situazione sul Nilo è gravissima.

Parecchi posti belgi sono stati attaccati dagli indigeni insorti dell'Uganda.

Le truppe inglesi, al comando di un ufficiale, si sono stabilite nel territorio belga, incluso in quello inglese di Ladot. Ne risultano difficoltà tra gli inglesi ed i belgi.

Anche le notizie dal Congo francese sono cattive. Avvennero rivolte nell'interno dell'Ubanghi. Due Sultani vendevano clandestinamente avorio agli inglesi. Il tenente Bue fu incaricato di infliggere loro un'ammenda, ma essi si rifiutarono di pagarla. Il tenente si presentò allora con 12 uomini, cadde in un agguato, e nel conflitto rimase gravemente ferito.

\+

Anversa, 30 — Un viaggiatore reduce dal Congo, racconta i seguenti particolari dell'assassinio dell'ufficiale francese, Cazeneuve avvenuto il 4 corr.

La piroga di Cazeneuve scendeva il fiume Congo quando fu accolta a colpi di fucile da parte degli indigeni. Gli operai negri che si trovavano nella piroga, presi dalla paura saltarono nell'acqua. La maggior parte annegò, qualcuno si salvò a nuoto.

Bentosto la piroga fu circondata e Cazeneuve fu ferito con 15 colpi di lancia. Il suo cadavere fu mutilato. Poscia i Sanghas incendiarono la fattoria.

Il giorno seguente le truppe francesi accorsero in tempo, mentre gli indigeni incendiavano il villaggio di Sangha.

La perequazione fondiaria.

L'on. Giusso ha svolto ieri alla Camera (come i lettori troveranno nel resoconto) il seguente ordine del giorno firmato da un centinaio di deputati, tutti del Mezzogiorno e delle isole:

« La Camera, considerando che i prezzi di tutti i prodotti delle colture arboree sono notevolmente diminuiti dal giorno in cui venne promulgata la legge sulla perequazione fondiaria, di guisa che il prendere per base della valutazione dei fondi i prezzi del dodicennio che ha preceduto la legge 1886, costituirebbe una grave ingiustizia; mentre invita il Governo a presentare un disegno di legge, che stabilisca, come base della valutazione dei prodotti, i prezzi del dodicennio immediatamente anteriore all'attuazione del nuovo catasto, per le provincie nelle quali il lavoro catastale non è ancora ultimato, lo invita altresì a coordinare a tale criterio i risultati del catasto nella provincia di Napoli. »

Contro questo ordine del giorno si osserva che il rinvilimento dei prezzi non è esclusivo ai prodotti delle colture arboree, perchè anche il grano ed il vino, che sono principali prodotti delle provincie settentrionali e centrali hanno subito in questi ultimi anni un notevole deprezzamento — sicchè non sarebbe giusto fare un trattamento a taluni prodotti della terra e non estenderlo ad altri, creando così una nuova causa di stridente sperequazione con traviamento ai fini, che la legge del 1886 si proponeva.

In questo senso hanno parlato gli on. Calissano e Colombo Quattrofrati.

Sappiamo che l'on. Ministro delle finanze, il quale parlerà oggi, farà dichiarazioni recisamente contrarie all'ordine del giorno stesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

30 aprile - Pres. Sarucco - Ore 15,30.

Presentazione di progetti di legge.

Baccelli presenta il disegno di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Di Broglio. Creazione del nuovo titolo 3 1|2 per cento.

Storni di fondi nel bilancio degli Affari esteri.

Proroga dell'abbuono per la distillazione dei vini.

Scadendo oggi stesso i termini per quest'ultimo disegno di legge, ne chiede l'immediata discussione. (E' ammessa).

Presidente nomina la Commissione che ne riferirà seduta stante.

Comunica il disegno di iniziativa parlamentare per la Lotteria a favore della Cassa per la vecchiaia dei giornalisti e dell'Asilo di S. Giuseppe.

Approvazione di leggi.

Senza discussione si approvano i disegni di legge:

Prestito-Lotteria a favore della Cassa nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai e della Società « Dante Alighieri ».

Ampliamento, sistemazione ed arredamento della R. Università di Napoli e degli Istituti dipendenti.

Parpaglia propone all'unanimità l'approvazione dell'articolo unico di legge per la proroga dell'abbuono della distillazione dei vini.

E' approvato.

I disegni di legge approvati per alzata e seduta, si approvano anche a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

30 aprile - Presidenza Biancheri - Ore 14.5.

Presidente proclama eletto segretario della Camera l'on. Podestà con voti 125.

Imperiale voti 66 — schede bianche 22.

Alunni postali telegrafici.

Squitti (poste e tel.), all'on. Nuvoloni, che domanda quando si passeranno a stipendio i 350 alunni postali e telegrafici, che, superato l'esame di concorso nel settembre 1900, prestarono la prescritta cauzione, furono ammessi a far parte dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nel febbraio 1901 e nominati alunni nel personale di seconda categoria nel luglio successivo, risponde che col 1° luglio cotesti alunni avranno la promozione. Nè si poteva fare altrimenti per le vigenti disposizioni.

Nuvoloni prende atto delle dichiarazioni dell'on. sotto-segretario di Stato.

Ammanchi in uffici postali.

Squitti allo stesso on. Nuvoloni che domanda l'istituzione di un ufficio di ispezione a Porto Maurizio, in seguito agli ammanchi di somme depositate in taluni uffici della provincia, dichiara che è già stato provveduto con la delegazione di un ispettore a Porto Maurizio.

Nuvoloni ringrazia.

Bonificazione dell'Agro romano.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Celli, che domanda un disegno di legge per mettere la legge 11 dicembre 1878 sulla bonificazione dell'Agro romano in armonia con la vigente legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, dà assicurazioni che il disegno di legge sarà presto presentato alla Camera.

Celli ringrazia.

Difesa contro la malaria.

Niccolini (lavori pubblici) allo stesso on. Celli, che desidera sapere come il Governo, nella prossima stagione malarica, intenda applicare la legge 2 novembre 1901, intesa a proteggere dalle febbri il personale addetto alle ferrovie, ai Consorzi di bonifica ecc., risponde essere difficile applicare completamente la legge nella prossima campagna.

Il Ministero dell'interno attende alla designazione delle zone malariche; appena compiuta, prenderà i necessari provvedimenti.

Intanto si sono date al riguardo disposizioni che spera saranno efficaci e si provvederà anche all'aumento degli stanziamenti per garantire convenientemente il personale ferroviario.

Celli, soddisfatto, ringrazia.

Progetti e lavori di bonifica.

Niccolini (Lavori pubblici) ad una terza interrogazione dell'on. Celli sulla deficienza di personale nel Corpo del Genio civile, onde molti progetti e lavori di bonifiche rimangono arretrati, risponde essere disponibili per le bonifiche 21 milioni, dei quali sono impegnati circa 15. Riconosce che le bonifiche non sono compiute con tutta la desiderata sollecitudine ed il Ministero presenterà un progetto per affrettarne la esecuzione.

Riconosce altresì la deficienza di personale nel Genio civile e ritiene indispensabile un aumento di ingegneri; ed è bene che ciò sia conosciuto dalla Camera, perchè possa prendere con cognizione di causa le necessarie deliberazioni. ((Approvazioni).

Celli si compiace di avere richiamato l'attenzione della Camera e del Governo sulla grave quistione.

Invoca il completamento del Genio civile e spera che il ministro presenterà presto opportuni provvedimenti.

Scritturali d'artiglieria e genio.

Morin (guerra), agli on. Monti-Guarnieri e Santini, che domandano la sistemazione dei lavoranti scritturali d'artiglieria e genio, risponde essere una necessità questa sistemazione; ma non può assumere precisi impegni, per non pregiudicare l'azione di chi sarà chiamato a reggere il Ministero della guerra.

Monti-Guarnieri comprende la dichiarazione dell'on. Morin; ma impegni furono presi dai precedenti ministri e confida che il futuro titolare della guerra li scioglierà con provvedimenti concreti.

Consorzi grandinifughi.

Fulci N. (agricoltura) all'on. Brandolin, che domanda se il Ministero intenda fare quest'anno su vasta scala l'esperimento dei cannoni grandinifughi e se non creda sia conveniente, equo ed opportuno incoraggiare l'iniziativa presa a questo scopo dal benemerito Consorzio grandinifugo di Conegliano, risponde che per legge è istituita una Commissione tecnica che deve suggerire al Governo i provvedimenti da prendersi: appena la Commissione stessa avrà presentate le sue conclusioni, il Ministero provvederà. E con ciò crede di avere anche risposto alla interrogazione analoga dell'on. Montemartini.

Brandolin prende atto e spera che gli esperimenti saranno sollecitati, con preferenza a Conegliano, come consigliano molte considerazioni.

Uscieri giudiziarii.

Pozzi D. (relatore) riferisce sul coordinamento. (E' approvato).

Elezioni comunali nei Comuni alpestri.

Rizzo domanda se sia vero che, secondo un parere del Consiglio di Stato, le prossime elezioni amministrative nel Veneto si faranno per mandamenti o per distretti e che per i Consigli delle Provincie, che ebbero aumento di popolazione, non saranno eletti che i consiglieri mancanti, senza elezioni generali.

Giolitti (interno), non avendo ancora preso in esame il parere accennato dall'on. Rizzo, non può dargli una risposta.

Senza discussione approvasi il progetto.

Segretari ed impiegati comun. e provinciali

Senza discussione approvansi i successivi articoli del progetto.

Bilancio delle Finanze.

Branca si associa alle considerazioni ieri svolte dall'on. Lacava circa le condizioni della proprietà fondiaria nel Mezzogiorno, che sono causa del malessere generale.

Sollecita l'on. ministro ad affrettare il più possibile le operazioni catastali, specialmente nella Sardegna e nelle regioni montuose del Mezzogiorno e si associa all'on. Abignente nel raccomandare lo sviluppo della parte industriale delle saline.

Ritiene altresì urgente procedere alla revisione dell'imposta sui fabbricati, la sperequazione della quale diventa ogni dì più stridente.

Così pure stima necessario modificare la legge sulla ricchezza mobile intorno alla quale furono negli ultimi anni presentati tre disegni di legge, che ebbero tutti per relatore l'on. Di Broglio. (Bene).

Cottafavi interpella sul ritardo nell'attuazione della legge sulla perequazione fondiaria, che giudica illegale e dannoso.

Specialmente illegale e dannoso è questo ritardo per il compartimento Modenese al quale una legge speciale assicurava la revisione del catasto.

Sa che gli studi della Commissione Centrale saranno compiuti in settimana, ma fa notare che il luglio è prossimo e che sarebbe enorme se l'applicazione della perequazione subisse un nuovo ritardo.

Ha fiducia nello spirito equo, nell'alta intelligenza e nella nobiltà di sentire dell'on. Carcano. Pensi l'on. Ministro che la miglior politica, anche finanziaria, è quella dell'*unicuique suum tribuere* e che tale politica, che affeziona i popoli alle istituzioni che li reggono, non crea giammai lusinghe nella sua aspettazione, nè amari disinganni nella sua esecuzione.

Giusso (segni d'attenzione) parla per sentimento di giustizia, dando ragione di un ordine del giorno, firmato da moltissimi altri deputati, che invita il Governo, in vista del rinvilimento dei prezzi di tutti i prodotti delle colture arboree, a sostituire nella valutazione dei fondi i prezzi del dodicennio, che ha preceduto la legge 1886, quelli del dodicennio immediatamente anteriore all'attuazione del nuovo catasto, per le provincie nelle quali il lavoro catastale non è ancora ultimato.

La proposta non è inspirata a criterii regionali, nè a spirito di opposizione, ma semplicemente alla tutela di pubblici e legittimi interessi.

Invoca a conforto della sua proposta l'opinione autorevole degli on. Messedaglia, Carmine, Jacini ed altri.

Dalle pubblicazioni ufficiali è dimostrato che i prezzi delle culture arboree sono effettivamente diminuiti. Ora, data questa condizione di fatto, domanda se sia giusto che si tenga come base di calcolo la media dei prezzi di quel dodicennio in cui raggiunsero il più alto livello.

Fermandosi più specialmente alla provincia di Napoli, lamenta che l'amministrazione finanziaria abbia rifiutato di dar notizia ai proprietari delle tariffe catastali applicate ai loro fondi.

Nondimeno, dal poco che si è potuto sapere, le tariffe appariscono evidentemente esagerate, ci sono Comuni nei quali la tariffa per gli agrumeti è stabilita in lire 2500 per ettaro, senza neanche tener conto delle diverse condizioni di suolo, di altimetria, di posizione e simili. Altre tariffe vanno a 700 lire per le viti, 1100 pei frutteti e tutti intendono che il reddito imponibile di un ettaro di terreno possa raggiungere questa cifra (Commenti).

Non trova proporzionale alle speranze, che si erano fatte concepire, le diminuzioni di imposta che risulteranno dalla revisione del catasto per la provincia di Napoli, la quale fra tutte era indubbiamente la più gravata. Si calcola su di una diminuzione del 20 per cento, mentre nella provincia di Milano, per esempio, si è arrivati al 45 per cento.

Costa-Zenoglio esamina le condizioni dell'industria della salagione del pesce, la quale deve sopportare la concorrenza delle nazioni vicine, che questa industria proteggono fortemente.

Raccomanda al Governo di venire in aiuto di questa industria già sì fiorente in passato, diminuendo il prezzo del sale destinato alla salagione del pesce.

Dimostra che la perdita dello Stato sarebbe in principio minima, di poche diecine di migliaia di lire, ed andrebbe disparendo collo sviluppo che prenderebbe la industria stessa.

Presenta un ordine del giorno in questo senso.

Colombo-Quattrofrati segnala alcuni inconvenienti, che si sono verificati nell'attuazione della legge della perequazione fondiaria, e li attribuisce principalmente alla lentezza con la quale quella legge fu eseguita, contrariamente alle previsioni, che fissavano un ventennio per l'attuazione del nuovo catasto.

Riconosce le ragioni, che confortano l'ordine del giorno testè svolto dall'on. Giusso, ma non sa acconciarsi ad una risoluzione, la quale creerebbe una stridente disparità di trattamento a danno delle 18 provincie a catasto accelerato. Il rimedio agli inconvenienti lamentati dall'on. Giusso consiste nell'affrettare i lavori catastali anzichè nel mutare i criteri dell'accertamento, sconvolgendo quei principii, che furono il caposaldo della legge.

Conchiude raccomandando ai ministri delle finanze e della giustizia di sciogliere la promessa ripetutamente fatta dai loro predecessori di provvedere agli effetti giuridici del Catasto, coordinando le disposizioni della legge a quelle del Codice civile.

Ferrero di Cambiano. Riferendosi alla risposta data pochi giorni sono dall'on. ministro delle finanze ad una interrogazione sua e di altri deputati per il pareggiamento, nei riguardi della imposta di ricchezza mobile, degli impiegati delle Opere pie e delle amministrazioni ferroviarie a quelli dello Stato, svolge le ragioni che, a suo avviso, confortano questo provvedimento il quale risponde ad un criterio di equità.

Presentazione di una relazione.

Morelli-Gualtierotti presenta la relazione sul progetto per la tutela e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte.

Bilancio delle finanze.

Nuvoloni. Tratteggia le condizioni agricole della Liguria, che subisce la medesima crisi, onde è travagliata l'agricoltura del Mezzogiorno. A pari mali pari rimedii, onde egli consente nell'ordine del giorno svolto dall'on. Giusso.

Raccomanda che le operazioni catastali siano sollecitate; ma non basterà provvedere al catasto tecnico; occorrerà altresì curare la parte estimativa, che non è la meno importante.

E non la si curerebbe davvero, se si prendesse a base dell'estimo il reddito anteriore al 1886, che non corrisponde più al reddito presente per il rinvilio di tutti i prodotti.

Calissano, a proposito dell'ordine del giorno Giusso, ricorda che la questione venne altra volta dinanzi alla Camera, nello scorso dicembre, per l'interrogazione dell'on. Rossi Enrico e riassume le dichiarazioni fatte in quella circostanza dall'on. Sottosegretario di Stato Mazziotti, le quali, presso a poco saranno, egli presume, quelle che farà l'onorev. Carcano. Il rinvilio dei prodotti, col quale l'on. Giusso ha appoggiato la sua proposta di modificare l'articolo 14 della legge del 1886, non è un fenomeno speciale del mezzogiorno; è generale a tutte le regioni. Mutare i criteri dell'accertamento in avvenire significherebbe aggravare ingiustamente alcune provincie o favorire ingiustamente altre.

Non può quindi acconciarsi a questo provvedimento; ma nella legge sta già il rimedio perchè la legge dà alla Commissione centrale il diritto di tener conto delle speciali condizioni, che possono variare il reddito. Applicando questo principio con largo senso di equità si rimedierà al danno segnalato dall'on. Giusso, senza toccare la legge e creare una nuova causa di sperequazione.

Conchiudendo domanda all'on. Ministro cosa farà

quando si troverà in presenza, non di privati, ma di Comuni e di Provincie, che insorgeranno contro un estimo, che significherà spogliazione? Egli potrà prevenire questo pericolo, accogliendo l'interpretazione, che egli dà al secondo alinea dell'articolo 14, e facendola accettare dalla Commissione centrale.

Attende una parola favorevole dall'on. Carcano.

Fox o Marco raccomanda la sorte dei commessi demaniali, che oggi sono sfruttati — è la parola vera — dai ricevitori del registro e dai conservatori delle ipoteche. Lamenta la gravezza delle tasse di bollo, che opprimono la piccola proprietà, soggetta a più frequenti trapassi e sollecita provvedimenti.

Deplora che in provincia di Novara nel determinare l'estimo non siasi tenuto conto dell'avvenuta trasformazione di coltura, per la quale molti terreni non più coltivati a riso continuano a pagare in base al reddito della risicoltura. Raccomanda che si provveda a completare il sistema d'irrigazione, a cui doveva servire il Canale Cavour, con beneficio delle popolazioni e della finanza.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Sull'ordine del giorno.

A domanda dell'on. Gattorno è inscritto all'ordine del giorno di domani lo svolgimento di una proposta per riversione a favore dei veterani delle successive campagne delle economie risultanti dal fondo dei veterani 1848-49.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Votazioni secrete.

Presidente proclama il risultato delle votazioni secrete avvenuto in principio di seduta.

Sono tutti approvati.

La seduta è tolta alle ore 19,05.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici II e V sono convocati alle ore 11 di domani col seguente ordine del giorno:

Autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari.

Prevenzione e cura della pellagra.

La Commissione per l'Artiglieria ha approvato alcuni emendamenti analoghi a quelli già accolti dalla Commissione per le Armi di linea; ed ha nominato relatore l'on. Maurigi, dandogli incarico di studiare anche analoghi provvedimenti per l'Arma del Genio.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 30 contiene:

R D. circa la riunione in consorzi obbligatorii di alcuni Comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette pel quinquennio 1903-907 — Rel. e RR. DD. autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1901-1902 — R. D. relativo alla denominazione del R. Istituto tecnico di Lodi — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. di Montecompatri (Roma).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 30 aprile ore 12. — I coniugi Carmine D'Ambrosio, garzone di pizzicagnolo, e Carmela Bennati, ventiquattrenne, stiratrice, non andavano d'accordo per la riprovevole condotta di lui, che era in relazione con donne di mala vita. S'azzuffavano frequentemente, e il mese scorso il D'Ambrosio ferì la moglie e il figliuoletto. Una settimana indietro si separarono col patto che egli passasse alla moglie 50 centesimi al giorno.

Ieri il malvagio tolse l'assegno. Rimproverato dal suocero, Antonio Bennati, s'armò di coltello e ferì lui e anche la moglie alla carotide.

La poveretta morì poco dopo. Essendo incinta di 9 mesi, fu operata: un maschietto morì appena venuto alla luce. Il Bennati è moribondo.

L'uxoricida è scomparso.

Milano, 30 aprile, ore 16. — Il Re facendo rispondere all'invito del Comitato per la sottoscrizione pubblica mirante ad assicurare l'agibilità del Teatro della Scala nel prossimo quinquennio, sotto gli auspicii del duca Visconti di Modrone, ha sottoscritto per 10 azioni da 500 lire.

Pavia, 30 aprile, ore 15,35. — Una numerosa adunanza ha approvato oggi lo statuto dell'Associazione dei conduttori di fondi del circondario di Pavia.

Foggia, 30 aprile, ore 10,25. — In Ascoli Satriano certo Savino Chiericozzi ha ucciso con una coltellata al cuore la moglie Carolina Testa lia.

Il movente va ricercato in questioni d'interesse.

Rimini, 29 aprile. — Il dott. Pilade Brunelli, uccisosi nell'età di 74 anni per sottrarsi ad una malattia inguaribile, ha lasciato 100,000 lire all'Ospedale Civico e 10,000 al Ricovero de' vecchi e legati agli istituti di beneficenza.

I funerali del card. Riboldi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Pavia, 30 aprile, ore 15,35. — La salma del cardinale Riboldi è arrivata da Ravenna alle 9 ed è stata ricevuta alla stazione dal card. Ferrari, dai vescovi di Pavia, di Lodi, di Mantova, di Cervia e di Bobbio, dal clero della diocesi, dalle associazioni cattoliche con bandiere e dalle rappresentanze delle autorità civili e militari.

La cerimonia funebre è stata celebrata nella cattedrale. Poi un lungo corteo, al quale hanno partecipato anche il prefetto, il sen. Golgi, rettore dell'Università, e una folla di cittadini, ha percorso le vie principali, le cui botteghe erano chiuse e i cui balconi e le cui finestre erano parate a lutto, ed ha accompagnato la salma al Cimitero.

Questa vi è giunta alle ore 13,30 ed è stata deposta provvisoriamente nella tomba della Famiglia Celli.

Mons. De Neckere, arcivescovo di Mitilene, ha inviato da Roma una lettera esprimente le sue più vive condoglianze.

Per l'acquedotto di Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 30, ore 22,10. — Fu accolta ovunque con vivissima soddisfazione la sentenza dell'arbitrato tenutosi a Roma dagli on. Giorgi, Salandra e Ludovico Fulci, sulla questione dell'acquedotto di Messina favorevole a questo Municipio.

Ieri dimostrazioni con musiche percorsero le vie della città, la sera vi fu illuminazione. I palazzi del Municipio e della Camera di commercio erano imbandierati.

Il deputato Noè pronunziò un discorso in piazza del Municipio.

Oggi è arrivato il Sindaco comm. Martino accolto dalla Giunta, dai consiglieri comunali e da molta folla con musiche e bandiere. Grande entusiasmo.

Quindi un corteo dal porto si è recato al Municipio dai cui balconi hanno parlato il Sindaco e l'on. Noè.

L'Esposizione agricola siciliana.

(S) **Palermo**, 30. — L'Esposizione agricola siciliana sarà inaugurata nella Sala delle feste, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, dei Ministri e delle autorità, alle ore 11 del giorno 27 maggio, anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo nel 1860.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 30. — Ieri furono caricati in questo porto 1183 carri, di cui 514 di carbone per i privati e 125 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 253, dei quali 187 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Asti, 29 aprile. — La lega dei falegnami presentò ai principali un memoriale richiedendoli dell'aumento delle mercedi, della riduzione delle ore a 10 e del pagamento speciale nelle ore straordinarie. I principali non risposero e la lega proclamò lo sciopero.

Modena, 29 aprile. — I fornaciai hanno ripreso il lavoro per gli accordi sulle tariffe concordate davanti al prefetto.

All'estero.

Si ha da **Trieste**:

In Riva di Trento gli operai delle cartiere Fiorio e Isenghi scioperarono per divergenze sulle mercedi.

— In Fiume gli operai del Silurificio Whitehead chiesero un aumento di mercede minacciando lo sciopero.

Berlino, 30, ore 12,20. — Un centinaio di operai [illegible] scioperanti si opposero alla stazione di Kiel a che i rimpiazzati fatti venire da fuori, scendessero dai vagoni.

Ne nacque un grande tafferuglio e furono fatti molti arresti.

Drammi di terra e di mare

Il cholera a Gedda.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Nessun decesso per cholera è avvenuto a Gedda dal 25 corrente.

Esplosioni nelle miniere.

(S) **Aussig**, 30. — Oggi è avvenuta un'esplosione nella miniera Doblhoff, presso Mariaschein. Il numero delle vittime è sconosciuto. Finora sono stati trovati 5 morti e 8 feriti.

Aussig, 30 — Due operai feriti nell'esplosione della miniera di Doblhoff sono morti.

E' stato ritrovato il cadavere di un altro operaio.

Si crede che siano ancora sepolti nella miniera soltanto tre operai.

Vetreria distrutta da un incendio.

Charleroi, 30 — La vetreria Fumel fu distrutta la notte scorsa da un incendio.

Rimasero incendiati le officine, i magazzini di legname, le scuderie ed i foraggi.

I gendarmi salvarono dalle fiamme due garzoni di scuderia.

Uno scoppio a bordo di un sottomarino.

New York, 30. — Il sottomarino *Fulton* della Comp. Holland, era partito da New York con 800 galloni di gazolina, che dovevano servire durante il percorso alla superficie dell'acqua. Giunto alla scogliera della Ware, vi fu un'esplosione attribuita alla gazolina.

Un tenente della marina austriaca, che era a bordo, fu gravemente ferito, uno della marina americana e tre altre persone riportarono forti ustioni.

L'alcool nell'industria.

Sono ben note le applicazioni dell'alcool etilico alla chimica, alla farmacia, alla terapia, alla tintoria, alla fabbricazione dei liquori, alla conservazione di sostanze diverse e ad altri usi, ma attualmente esso va di anno in anno assumendo maggiore importanza nella industria moderna, come materia prima per la produzione di calore, luce e forza motrice.

L'alcool è composto: per due parti di carbonio, per sei di idrogeno, per una di ossigeno: è incoloro, fluido, mobile, avido d'acqua, antisettico. L'alcool bolle a 78°,3, è infiammabile, ma senza fumo ed ha un potere calorifico di 7183 calorie. I suoi vapori a 78°3 hanno la tensione di un'atmosfera, mentre i vapori d'acqua raggiungono questa stessa tensione a 100°.

L'alcool si estrae dai liquidi fermentati, sidro, birra, vino, dalle sostanze zuccherine: canna da zucchero, barbabietole, steli di maïs, carote, molti frutti zuccherini comuni e noti, melasse, miele, vinaccie ecc., dall'amido dei frutti, dei cereali ed altre piante, frumento, segale, orzo, avena, maïs, riso, sorgo, ghiande, castagne, castagne d'India, dall'amido dei tuberi radicali e dei rizomi, patate, asfodelo, gigli, dalie ecc., dall'amido di molti semi: piselli, lenti, fave, veccie, lupini, ecc, dall'inulina che è nei tuberi del tupinambur, dalla lichenina dei licheni, dalle sostanze che contengono cellulosi, segatura di legno, foglie, paglia, carta ecc.

Infine, l'alcool si può ottenere per sintesi chimica, adoperando alcune sostanze dalle quali si possono trarre il carbonio, l'ossigeno e l'idrogeno, riunendoli nelle proporzioni sopra esposte.

In Italia si fabbrica l'alcool principalmente dalle vinaccie, dal riso, dal granturco — maïs — ed inoltre dall'orzo, dalla melassa, dalle barbabietole, dalla segala e da alcuni frutti zuccherini.

Se non ancora in Italia, in altri paesi, dove è meno colpito dalle tasse di fabbricazione, l'alcool viene di già sostituito in molti casi al petrolio, alla benzina, al coke e può adoprarsi con risparmio come forza motrice o potere illuminante.

In Germania sotto questo riguardo si stanno facendo rapidi progressi. Risulta ufficialmente che prima del 1887 si adoperavano colà a scopo industriale 39 milioni circa di litri di alcool, mentre nell'ultimo esercizio questa cifra è arrivata a 116 milioni di litri e più.

La Società dei fabbricanti di spiriti ha aperta una esposizione di macchine ad alcool nella stazione sperimentale dei fermenti al nord di Berlino, ed altre parziali e permanenti a Berlino stesso, a Posen, a Stettino, a Lipsia ed a Stoccarda.

Tali macchine servono a generare forza motrice per l'illuminazione, per riscaldamento e cucina, per la fabbricazione dell'aceto e per l'industrie chimiche. Anche a Parigi vi fu di recente una esposizione consimile, di cui si occupò il *Pop. Rom.*

Le macchine generatrici di forza motrice sono simili a quelle a miscela di aria e gaz od a benzina: macchine alle quali fu dato il nome di *motori ad esplosione*, perchè la forza è somministrata dalla combustione istantanea di gaz infiammabili nell'interno di recipienti chiusi.

Ora nelle macchine ad esplosione a spirito, o alcool, viene adoperato il vapore di questo liquido. Tali macchine da principio non incontrarono molta fiducia, ma più tardi si constatò che con esse si poteva utilmente sostituire il petrolio con lo spirito denaturalizzato al 16 per cento, di Benzolo, e liberato perciò dalla tassa.

I motori a spirito capaci di sviluppare un numero limitato di cavalli di forza, sono molto raccomandabili in svariate e piccole industrie, nella trazione di automobili e vetture di lusso.

Qualunque tipo, inoltre, dei suddetti motori è molto preferibile per la nettezza perfetta e perchè inodoro.

Nella Esposizione berlinese, dieci fabbriche tedesche esposero macchine ad alcool e l'Imperatore per incoraggiare tale industria novella fu tra i primi a comperare alcune macchine motrici per adibirle nei propri possedimenti.

L'alcool è in molti casi sostituibile al petrolio. L'applicazione dello spirito all'illuminazione ha per base la sua carburazione e trasformazione susseguente in un gas che, bruciando, produce fiamma luminosa. Le lampade ad alcool possono essere usate nelle famiglie, negli uffici, per illuminare le vie e i fari; e la suddetta Esposizione presenta una varietà meravigliosa di lampade costruite a tali scopi.

Le macchine a spirito adoperate per riscaldamento trasformano prima il liquido in vapore. E tale vapore bruciando completamente, costituisce una sorgente calorifica di grande economia. Queste macchine a riscaldamento escludono sempre i lucignoli.

Una novità del genere è lo « Smaragdin », esposto dalla « Società di riscaldamento ed illuminazione a spirito di Lipsia », che consiste in cubi di spirito solido.

« Si può affermare che meno l'aceto ottenuto dall'essenza di aceto, la maggior parte di questa sostanza in Germania è fabbricata coll'alcool. L'essenza di aceto può ancora far concorrenza allo spirito, perchè si trae da una sostanza prima di poco valore, dal legno; e perchè dà facoltà ai consumatori di titolarla — diluirlo a meno — a proprio piacere.

In Germania, come altrove, lo spirito si adopera in grande quantità per l'estrazione dei colori, nell'industria delle vernici, in profumeria, in chimica. Ventidue milioni di litri di spirito sono ora adoperati all'anno in queste applicazioni industriali.

La maggior parte dell'alcool in Germania si fabbrica colle patate. Nel 1900-901 sopra 406 milioni di litri fabbricati, 325 furono estratti dai pomi di terra. Per questa ragione colà si è andata perfezionando la cultura di questo tubero, fino ad ottenere 126 quintali per ettaro, ossia molto di più di quello che si ottiene in Italia e in Francia.

Stylus,

Sports

Club Alpino Italiano. — Domenica 4 corr. escursione a M. Morra (1036 m.) e a M. Lecinone (612 m.).

Part. in ferrovia ore 7.15, arr. staz. Palombara 8.23, arr. M. Morra 11.30. - Colazione.

Part. ore 12.30, arr. S. Polo dei Cavalieri 13,30, arr. M. Lecinone 16. Part. 16.30, arr. Tivoli 17,30, arr. a Roma 19,3.

Preventivo L. 3 circa. Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini, alle ore 6.45. — Direttore: *L. Gatto*.

Caccia. — *M. A.* Continuano a passare ogni giorno un poco di quaglie, ma ancora non si è avuta una giornata di *passo* forte.

I più celebri cacciatori ecco ove sono ad attenderle: *Nettuno*: Colonna, Merighi.

Ardea: Del Vaso, Grasselli, Rosselli.
Ostia: Altieri.
Maccarese: Servanti, Pesci, Gazzoli, Felicetti.
Furbara: Giusti-Lepri, Palica.
S. Severa: Vaselli, Calabresi, Traverso.
S. Marinella: Serripante, Sacchetti, Patrizi.
Ladispoli: Paterno, Ruspoli, Rumerini.

Festa sportiva al Velodromo. — Domenica 4 maggio al Velodromo, concesso gentilmente dallo *Sporting-Club* avrà luogo una grandiosa festa sportiva.

La festa, che avrà indubbiamente un successo, sarà a totale beneficio dell'associazione *Croce d'Oro Italiana*.

A giorni daremo il programma completo.

Polizia e illuminazione.

La nettezza e l'illuminazione sono indubbiamente fra i più importanti servizi pubblici, cui devono provvedere i Comuni.

E siccome la differenza fra le varie città d'Italia nel provvedere a questi servizi è notevolissima ci sembrano interessanti i seguenti dati che abbiamo scavato dalle pubblicazioni ufficiali, coordinandoli per maggior intelligenza del pubblico.

Cominciamo dal notare che in Italia, fra tutti i Comuni, si spendono L. 7,963,663 all'anno per la nettezza pubblica: e L. 16,841,412 per l'illuminazione.

Le 69 città che sono capoluoghi di provincia entrano per la metà, abbondante, in queste cifre: difatti esse spendono L. 4,820,737 e per l'illuminazione L. 8,890,253.

Siccome sarebbe troppo lungo riprodurre le cifre, per ciascuna delle 69 città, ci limitiamo alle 12 principali — ossia a quelle che spendono di più per ognuno dei servizi.

Città	Nettezza	Quota per abit.	Illumin.	Quota per abit.
—	—		—	
Roma	L. 859,488	1,65	L. 1,087,515	2,34
Napoli	» 650,994	1,15	» 1,588,159	2,82
Milano	» 597,683	1,21	» 623,980	1,25
Torino	» 515,000	1,54	» 685,000	2,45
Genova	» 279,000	1,19	» 503,257	2,14
Livorno	» 205,259	2,09	» 205,259	2,09
Palermo	» 192,990	0,61	» 630,186	2,03
Firenze	» 174,240	0,85	» 430,776	2,10
Catania	» 133,227	0,89	» 836,948	3,80
Bologna	» 117,410	0,77	» 270,875	1,77
Venezia	» 88,904	0,58	» 283,145	1,83
Messina	» 65,260	0,45	» 231,601	1,58

Il più rimarchevole contrasto che risulta da questo prospetto è la differenza nella spesa per la pubblica nettezza tra Livorno e Messina.

Mentre Messina conta 155,000 abitanti e Livorno 105,000, Livorno spende 205 mila lire all'anno per la nettezza e Messina soltanto 65 mila.

La città che spende meno per abitante nell'illuminazione è Milano — 1,25 a testa — mentre Catania spende 3,80.

Questi dati comparativi dovrebbero offrire materia di studio alle Amministrazioni comunali, sia per la differenza della spesa, sia pel risultato che se ne ottiene.

Il Sudario della Cattedrale di Torino.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Francais* riferisce l'opinione di diversi membri del clero parigino circa il Sudario di Torino.

L'opinione non è concorde sulla sua autenticità.

Il *Français* pubblica inoltre una lettera la quale afferma che fra le altre località l'Abbazia di Cadouin, nel Perigord possedeva il Sudario di Cristo che una Bolla di Papa Clemente III dichiarava nel 1190 autentico.

L'autenticità è confermata da tredici Bolle di differenti Papi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il concorso di Genova ha dato un discreto esito con *La vedova*, discreto lavoro, quantunque un po' bizzarro.

La protagonista, una signora maritata, è stata sul punto di cedere alle assiduità d'un giovane, che l'ama e che essa ama. Improvvisamente il marito muore, e il giovane le propone le nuove nozze; no, ella non vuole, poichè la morte di lui le sembra una punizione, e teme che un giorno il nuovo marito possa sospettarla capace di nuove debolezze.

Il giudizio del pubblico è stato assai favorevole: certo l'autore (finora occulto) rivela non comuni attitudini alla scena.

— Non così il signor Alberto Levame, di cui il dramma *Ribellione d'anime* è spiaciuto al Gerbino di Torino, benchè dato in una serata di beneficenza.

Gli uditori preferirono *Arma nuova*, commedia in tre atti della signora Amalia Capello, che fu, anzi, insieme autrice e attrice. Nè le mancarono applausi e fiori: se non che non si comprendeva bene se erano per l'autrice, o piuttosto per l'attrice.

— *La nonna*, di C. Catastini, già data con buon esito al nostro *Valle* da E. Novelli, è stata recitata a Parma, da F. Benini, nella sua serata d'onore. E il valente e modesto autore vi ha ottenuto anche colà applausi e incoraggiamento.

— Al teatro Cluny a Parigi ha avuto discreto successo un *vaudeville* in tre atti di Georges Charaurè e Camillo Audigier: *Papà vuole un artista*.

Papà Loeillette, negoziante ritiratosi dagli affari, perchè durante la sua vita ha venduto molti colori, si crede un pittore e vuole maritare sua figlia Adriana a un artista, ma Adriana ama alla follia un medico e ha risoluto di sposarlo.

Il medico si fa passare per pittore, grazie alla complicità del suo amico Babylas che è veramente artista.

Papà Loeillette finisce però per scoprire la soperchería e allora ritira la sua fiducia al giovane medico e vuole invece per genero Babylas. Ora accade che questi ama una donna maritata, che non è altri che la signora Loeillette; non può quindi decentemente sposarne la figlia.

Per trarsi dall'impaccio egli finisce col persuadere Loeillette ad acconsentire al matrimonio di Adriana col suo medico.

Lirica. — La stagione lirica del Covent Garden si aprirà l'8 maggio col *Lohengrin*, che avrà a principali interpreti il tenore Pannarini (un tedesco, malgrado il suo nome italiano) il basso Van Rooy e la signora Nordica.

Il tenore Caruso esordirà su quelle scene il 14 o il 16 nel *Rigoletto* insieme col baritono Renaud nella parte del protagonista e alla signora Melba in quella di Gilda.

Il primo ciclo wagneriano comincierà il giorno 10 col *Tannhäuser*.

Coreografia. — Dal *Piccolo Faust* di Hervè, è stato tratto un grazioso ballo *Faust*, rappresentato con grande ricchezza di scene e di effetti al teatro di Montecarlo. Ci scrivono che il corpo di ballo è tale da... far girare la testa anche a Mefistofele, incarnato nelle fattezze della signorina Leonia Laporte, una mima di singolare espressione. Vanno citate anche le ballerine Sandrini, Bruzeau, Biasi e Cleo di Mérode, ormai conoscenza anche del pubblico italiano. *Valentino*, che ha nel ballo una parte allegra e comica, è il mimo Grivart, irresistibile. L'orchestra è diretta dal celebre maestro Thibaut.

Come esordio si rappresenta l'operetta di Offenbach *Il signor Cavolfiore riceve il giorno...* egregiamente cantata dalle signorine Poigny e Laporte e dai signori Poudrier, Lamy, Tillet, e Grivart.

Arte. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta a Berlino:

« Una lettura interessante » quadro di Benjamin Vantier, 4050 marchi; « L'Oca ladra » di Ludwig Knaus, 15,000; « Un pescatore » di Fr. Piodilla Ortiz, 3350; « Studio di una testa » di Ludwig Knaus, 4400; « Il Carnevale di Venezia » di Carlo Becker, 3800; « Carlo V » (dal quadro di Tiziano) dello stesso, 4650; « Alla sorgente della foresta » di Arnaldo Boecklin, 4380; « Interno di una stalla » di Eugenio Verboeckhoven, 3670; « Spirito famigliare » di Eduard Gruetzner, 2170.

— I ritratti di William V, Duca di Devonshire, e di sua moglie Georgiana, due splendide miniature di Andrew Pilmer, sono stati venduti all'asta a Londra per 880 ghinee.

La Duchessa è l'originale del famoso quadro di Gainsborough, rubato e poi ritrovato di recente in America e riscattato per circa mezzo milione.

Varie. — Un ricco impresario americano, il signor Henry M. Bennett ha lasciato, morendo, una somma di 160,000 dollari all'attrice M.rs Biggar, come « ammiratore della di lei arte drammatica ».

Il Salon del 1902.

Parigi, 30. — Il *Salon* è stato visitato oggi da una folla considerevole ed elegante. L'impressione del pubblico è ottima.

Sono state ammirate sovrattutto, nella sezione di scultura, l'« Aquila morente » di Gerôme, la statua policroma di Puech, il « Cavaliere Dugneselin » di Premiet, l'altorilievo di Barrès « La Visione del Poeta » che è stato acquistato dalla città di Parigi.

Nella sezione della pittura il pubblico si affollava specialmente dinanzi agli arazzi di Detaille, al quadro di Ziem, che rappresenta le squadre italiana e francese a Tolone, al ritratto del poeta Rostand del pittore Pascau e ad altre opere pregevoli.

E' pure assai visitata la sezione degli oggetti d'arte.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali

A Romeo De Santis, di anni 20, da Roma, intagliatore in legno, ab. in via P. Amedeo 97, per borseggio di un orologio in danno di Alfredo Tommassoni: 25 giorni di reclusione.

— Ad Egisto Leonardi, di anni 17, da Roma, ab. in via S. Grisogono 30, per furto di un orologio in danno di Gaetano Meogassino: 2 mesi e 15 giorni di reclusione.

— Ad Aristide Berardelli, di anni 29, da Norcia, ab. in via del Gesù 80, per truffa di L. 468 ricevute dal Rettore della chiesa della Missione per la Società Vinicola in via Viminale: 7 mesi di reclusione e Lire 140 di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'araldo elettorale.

Le recenti elezioni in Francia offrono un caso grazioso. In una piccola città al confine presso Coblenza c'è ancora in uso — uso medioevale — l'araldo municipale, il quale, quando si tratta di comunicare alla popolazione qualche provvedimento e qualche avvertimento di pubblico interesse, suona la campana e poi ad alta voce bandisce l'ordinanza del Municipio.

Nella settimana scorsa l'araldo della città, dietro ordine del Sindaco, suonò la campana e bandì alla folla accorsa la seguente dichiarazione:

« Siete avvertiti che domenica avrà luogo l'elezione « di un deputato.

« Siete invitati a votare per il sig. Summer. »

All'indomani il Comitato di opposizione si guadagnò l'araldo e gli fece gridare lo stesso proclama, con questa variante:

« Cittadini, operai e borghesi, siete invitati a votare « pel sig. Cetto e non pel sig. Summer. »

Nacque naturalmente un'agitazione e le pressioni dell'una e dell'altra parte furono tali per l'ultima proclamazione, che l'araldo, suonata la campana, gridò alla folla più numerosa che mai:

« Cittadini elettori, domani si deve eleggere il deputato. V'invito a votare per chi vi pare. »

Fra le schede ne furono trovate moltissime col nome dell'araldo!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 1 Maggio 1902 — Ss. Filippo e Giacomo

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle ore 1.11 m. — Tramonta alle 0.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30
Quarantore. - Dal 30 al 2 a S. Marco.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Maggio.

Dal 30 aprile al 7 maggio ultimo quarto di luna. Cangiamento di temperatura. Fresco. Bel tempo nel bacino mediterraneo, specialmente in Spagna, in Algeria, in Tunisia e nell'Italia centrale e meridionale. Geli nell'Alta Italia.

Dal 7 al 14 novilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente. Freddo nell'Alta Italia, in Svizzera e nel Tirolo. Bel tempo nel bacino mediterraneo, specialmente nella Sicilia e nelle provincie bagnate dall'Adriatico. Mari generalmente calmi. Golfi del Lion e di Guascogna agitati.

Dal 14 al 21 primo quarto di luna. Bel tempo generale, specialmente in Italia e nel bacino mediterraneo, Principio dei calori. Mari calmi.

Dal 21 al 30 plenilunio. Periodo meno uniformemente bello del precedente. Qualche acquazzone e qualche uragano. Principio delle partenze per le stazioni termali. Mari Mediterraneo, Adriatico e Arcipelago agitati verso il 28.

Carattere del mese: generalmente bello malgrado qualche uragano. Navigazione costiera difficile, senza pericoli quella di lungo corso. Stato sanitario soddisfacente.

BOLLETTINO METEORICO.

30 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 768 sul Golfo di Guascogna, bassa 754 sull'Italia inferiore e sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa un mm. sul medio e basso versante Tirrenico e sulla penisola Salentina, salito di altrettanto altrove; temperatura notevolmente diminuita al centro, Sud e isole, aumentata altrove; pioggie sparse; temporali nel Napoletano o Basilicata; venti forti meridionali sulle isole, settentrionali al centro; mare agitato.

Stamane: cielo vario in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto; nuvoloso altrove qualche pioggia al centro e Sud; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato.

La depressione di ieri persiste sull'Italia meridionale con un minimo di 754; massima pressione 759 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso al Nord, vario al centro, nuvoloso altrove; alcune pioggie e temporali sull'Italia inferiore e isole, mare agitato, specialmente intorno alle isole.

Sciarada.

Il *primo* nella casa.
L'*altro* del mare in riva.
L'*intier* sotto la stiva.

Spiegazione del Passatempo precedente:

CER-RE-TA-NO
CERTA
RENO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 aprile
Nati 28.
Morti 17 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Pace Benvenuto di Gregorio, Roma, 11,
Corsi Maria fu Anania, Sgurgola, 51, coniug.
Grattafiori Maria fu Vincenzo, Falconara, 63, coniug.
D'Auversa Salvatore fu Luigi, Tivoli. 40. coniug.
Gamberini Biagio fu Giacomo, Fano, 62, cel.
Tosoni Emma di Luigi, Roma. 22, nub.
Pietrotti Sante fu Vincenzo, Roma, 67, cel.
Pini Costantino fu Stefano, Montefiorito. 51, coniug.
Tucciarelli Anna fu Augusto, Roma, 20, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Siracusa - 5 maggio - Manutenzione della strada Lentini-Francoforte- assonitello - Prez. L. 7880.

Comune d'Incudine (Brescia) - 12 maggio - Vendita di 7500 piante d'alto fusto - Prez. L. 53,262.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1387 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1384 per l'Amministrazione.

Dall'Umbria.

Rieti, 29. — Oggi ebbe luogo, col trasporto della salma da Roma, una solenne cerimonia funebre per la compianta principessa Potenziani, nata principessa Spada.

Le autorità locali, gli ufficiali d'artiglieria, uno stuolo di signore e tutti gl'istituti di educazione e beneficenza, tanto beneficati dalla defunta, vi presero parte. Moltissime e splendide corone. Folla immensa di popolo, dal quale la principessa era amatissima.

Seguivano il feretro il giovane principe Potenziani, figlio della defunta e il genero principe d'Antuni. La figlia principessa d'Antuni e la duchessa di Montevecchio attendevano in chiesa. Dopo l'assoluzione, il corteo si sciolse.

La salma sarà tumulata nella cappella gentilizia a S. Mauro.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.6 — Minimo 8.4.

Quirinale — Il Re ha ricevuto in udienza particolare l'archeologo Giuseppe nob. Gatteschi, che gli ha presentato i *Restauri dell'antica Roma*, secondo gli ultimi scavi.

S. M. esaminò i *documenti* giovati all'autore per condurre queste sue *Ricostruzioni*, e ne apprezzò il valore scientifico, mostrando il suo compiacimento.

— Ieri mattina S. M. il Re ricevette pure il colonnello destinato al Comando del 61 Fanteria di stanza a Roma. Ricevette anche il D. Vittorio Nazari del Ministero di Agric. Ind. e Comm. che fece omaggio al Re della sua recente pubblicazione intitolata: « Soldato e agricoltore » edita dalla « Biblioteca Agraria Ottavi » concernente l'insegnamento agrario nell'esercito, insegnamento del quale il Re si è sempre interessato.

Vaticano — Ieri, alle 11, il Papa dopo avere ammessi alla sua presenza i Vescovi di Polonia, ricevette nell'aula delle Beatificazioni, sopra il Portico della Basilica Vaticana, 800 pellegrini polacchi e 600 pellegrini toscani.

Il Pontefice fu accolto da grandi acclamazioni.

Il cardinale Samminiatelli ha letto l'indirizzo di devozione a nome dei toscani e l'arcivescovo di Leopoli quello in latino a nome dei polacchi.

Il Papa ha fatto rispondere in latino, dicendo avere caro l'augurio degli italiani, ma accettava con eguale ardore quello dei polacchi, di cui divideva le angoscie e le tribolazioni.

Il Pontefice fu vivamente acclamato.

— Il 5 maggio arriverà il pellegrinaggio viennese.

— Il Re Edoardo VII d'Inghilterra ha inviato quattro doni consistenti in artistici ricchi calamai d'argento a mons. Maggiordomo, mons. Maestro di Camera, mons. Sostituto della Segreteria di Stato e mons. Segretario del Cerimoniale.

Alla Chiesa d'Aracoeli — Ieri, alle ore 5 pom., nel coro della Chiesa di Aracoeli si è collaudato lo splendido organo donato dalla ditta Rieger di Jaegerndorf al Padre Hartmann pel successo dell'oratorio S. Francesco eseguito a Vienna.

Fra gli intervenuti si notavano vescovi ed ecclesiastici, i superiori dell'Ordine, alcuni consiglieri comunali e molti rappresentanti delle colonie germanica ed austriaca.

Arrivi e partenze. — E' arrivato il generale Lanza ambasciatore a Berlino.

Il 1° Maggio. — Oggi ricorre la festa del lavoro, la quale viceversa si solennizza col non lavorare.

Quindi a Roma come in tutte le altre città di Italia per iniziativa delle varie Camere del lavoro e delle singole Leghe di resistenza gli operai sono stati invitati a festeggiare la Pasqua operaia con riunioni campestri e sociali, conferenze e relativi comizi.

La Camera del lavoro di Roma ha pubblicato per la circostanza il seguente manifesto modificato sotto la trafila della censura di S. Marcello, mentre veniva proibito quello della Federazione socialista ritenuto poco ortodosso.

Lavoratori!

È il 1° Maggio. Al risveglio della natura si unisca il risveglio delle coscienze dei salariati e degli oppressi. Abbandoniamo in questo giorno i campi e le officine; e drizziamoci in faccia a chi vorrebbe disconoscere i nostri diritti. Oggi è giorno sacrato alle nostre rivendicazioni, è rassegna del passato, augurio, voto solenne per l'avvenire.

Diminuzione delle ore di lavoro — Aumento razionale dei salari — Applicazione dei regolamenti sul lavoro delle fabbriche e degli stabilimenti — Riposo festivo — Abolizione del lavoro notturno e del lavoro dei fanciulli — ecco i primi passi sulla via della nostra redenzione, il programma dal quale non ci faranno discostare nè le blandizie nè le minaccie.

A riaffermare questi propositi astenetevi dal lavoro e intervenite al pubblico comizio, il quale, oltre ad essere l'eco delle nostre aspirazioni, farà intendere ai lavoratori di tutto il mondo che ci sentiamo, oggi più che mai, ad essi vincolati in un pegno d'amore, di pace, e nel tempo stesso di lotta fino alla nostra completa emancipazione ».

Si tratta dunque della solita *polpetta* a salsa piccante, una specialità della cucina Brignardello e compagni.

Il comizio avrà luogo oggi alle ore 10 nel recinto della Orto-Agricola Romana al Viale del Re.

Per il resto avremo, alle 15, una bicchierata « dal figlio di Scarpone » fuori porta S. Pancrazio, promossa dal Comitato direttivo della Federazione repubblicana laziale, alla quale prenderanno parte anche i deputati del gruppo repubblicano.

I socialisti si riuniranno nel locale del *Circolo Garofano rosso* in via Pietralata, fuori Porta Pia, per una festa campestre alla quale non mancherà l'on. Ferri.

Gli anarchici si riuniranno presso Ponte Lungo, in via Appia Nuova 228, fuori porta S. Giovanni, dove il compagno di fede avv. Pietro Gori dirà due parole d'occasione.

E in quest'anno anche i giovani del Circolo Cavour — la sezione di Roma del partito giovanile conservatore, con le Associazioni Costituzionale operaia Umberto I, Costituzionale di Trastevere, Comitato liberale Re e Patria, faranno il bicchierotto campestre all'osteria dei Due Pini, presso la stazione di Trastevere.

Anche i tramvieri della linea Roma-Tivoli e i soci della Federazione metallurgica italiana sezione di Roma si riuniranno a banchetto.

I primi da *Faccia fresca* fuori porta S. Giovanni, i secondi nel Gran Panorama a S. Pietro in Montorio.

Un comunicato ai giornali annunzia che per deliberazione unanime presa dagli operai addetti alla Manifattura tabacchi, oggi tutti si asterranno dal lavoro.

Il comunicato aggiunge che per oggi la cucina economica della Manifattura non funziona!

I tramvieri. — Una Commissione di tramvieri a nome degli aderenti alla Lega di resistenza aveva domandato alla Società la sospensione del servizio per la giornata di oggi. La Direzione, naturalmente aveva risposto che trattandosi di un servizio pubblico non poteva rimettersi che alle deliberazioni che avrebbe prese l'autorità municipale. Così una Commissione di tramvieri si recò ieri dal Sindaco per domandare che volesse consentire la sospensione dell'esercizio almeno nel pomeriggio. Il Sindaco udita la Giunta non credette di poter accogliere la domanda, pure dichiarando che la Amm. comunale *avrebbe chiuso un occhio* se, limitando il servizio, si fosse trovato modo di conciliare le esigenze del personale con quelle indeclinabili del pubblico.

La Commissione dei tramvieri si recò allora dal comm. Cavaceppi presidente della Società e dall'ing. Fucci per interessarli a voler accomodare la cosa e avendo la Commissione garantita pel pomeriggio di oggi buona parte del servizio, la Presidenza della Società aderì a sua volta a *chiudere un occhio* sulle assenze. Siccome però moltissimi tramvieri non aderenti alla Lega hanno dichiarato che lavoreranno: c'è da ritenere per fermo che l'intero esercizio non subirà che poche alterazioni.

E capra e cavoli potranno trovarsi d'accordo.

— Stanotte al tocco circa 800 tramvieri si sono riuniti in una sala in via Ciancaleone, e dopo una clamorosa discussione durata più di un'ora, hanno stabilito invece di smettere tutto il lavoro oggi alle 15.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Iscrizione nell'elenco delle vie comunali della strada consorziale Cassia Antica.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. ing. Achille Senesi.

Primo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1901-1902.

Domanda dei negozianti di vetture da rimessa per la diminuzione della tassa cavalli e della tassa vetture.

Tassazione degli automobili come per le vetture a cavalli.

Indennità da pagarsi alla signora Santarelli Emilia per danni alla sua casa in via Tomacelli, occasionati dalla sistemazione stradale.

Esercizio provvisorio pel Bilancio preventivo 1902 a tutto maggio.

Gli amatori e cultori di architettura — Accennammo già ad alcuni voti di carattere edilizio espressi dalla Società degli amatori e cultori di architettura, riportiamo oggi alcuni desiderati per vincoli speciali per le costruzioni nei quartieri eccentrici e nel suburbio.

« Nei nuovi quartieri delle zone perimetrali della città come anche nei sobborghi le fabbriche non potranno elevarsi a più di tre piani oltre il piano terreno, con una altezza massima complessiva di m. 20. L'area scoperta occuperà almeno un quarto della area totale, in ogni isolato.

« I confini tra la parte centrale e la zona esterna dovrebbero essere i seguenti: Piazza del Popolo, Via Margutta, Piazza di Spagna, via Sistina, via Porta Pinciana, via degli Artisti, via S. Basilio, via Boncompagni, via di Porta Salaria, via Palestro, via Montebello, viale Castro Pretorio, via S. Lorenzo, Piazza della Stazione, viale Principessa Margherita, via Manzoni, via Merulana, via dello Statuto, via Cavour, Campidoglio, via S. Teodoro, via dei Cerchi, Tevere, Ponte Margherita e Piazza del Popolo. »

E' chiaro che le norme per regolare la costruzione nel cuore della città devono essere diverse da quelle che giova applicare pei quartieri esterni.

Nei vecchi quartieri centrali dove l'area da fabbricarsi risulta dalla demolizione di vecchie case ed ha il valore che proviene da quello dei fabbricati preesistenti, se si vuol promuovere un migliore assetto igienico o la rifabbricazione intiera di vecchi isolati non bisogna nè soverchiamente limitare il numero dei piani nè pretendere cortili troppo grandi.

Nei nuovi quartieri, invece, il valore delle aree dipende dalla intensità che ivi è concessa alla fabbricazione e perciò sarà altrettanto possibile e rimunerativa la costruzione di case a tre piani con larghe aree scoperte, quanto quella dei densi e colossali fabbricati che hanno avuto la prevalenza fino ad ora. Si avrà perciò un minor valore per le singole aree, ma maggiore sarà la quantità delle aree che divengono fabbricabili.

Simile distinzione esiste in quasi tutti i regolamenti delle grandi città e da essa dipende la amenità e salubrità dei nuovi quartieri. E' pure da osservare che una fabbricazione meno densa nella zona esterna della città contribuisce a mantenere e migliorare la salubrità della parte centrale per quanto essa dipende dalla maggiore ventilazione.

« Nei terreni già Sciarra sul Gianicolo e Patrizi sulla Via Nomentana e sui Colli Celio ed Aventino, non potranno sorgere altre costruzioni se non villini. Per villino devesi intendere un fabbricato di non grande dimensione, completamente isolato, elevato non oltre i tre piani compreso il terreno e circondato da largo spazio coltivato a giardino. »

Furono in Roma in varie epoche iniziati quartieri di villini isolati e contornati da giardini; ma prima che la superficie fosse tutta in tal modo costruita cominciarono di fianco ai villini a sorgere vasti fabbricati a molti piani con danno evidente dei primi proprietari.

L'obbligo di costruzione a villini in determinati quartieri tornerebbe anche a vantaggio dei proprietari dei terreni, incoraggiando i compratori che sono adesso trattenuti dalla tema di vedere col tempo i loro villini quasi affogati da lunghe file continue di costruzioni comuni, a gran numero di piani, come è avvenuto, per esempio, al Macao.

« Nelle arterie fuori la città qui appresso indicate le « costruzioni non potranno sorgere sul ciglio stradale, « ma dovranno essere internate di almeno tre metri e « distaccate le une dalle altre. Sul ciglio stradale si co- « struiranno muri di cinta sormontati da cancellate in « ferro tanto bassi da non togliere alla strada la vista « dei giardini e delle circostanti campagne.

Queste arterie hanno i seguenti confini: il Ponte Milvio, il Cimitero di Priscilla, il Ponte Nomentano, il Cimitero al Verano, il forte Prenestino, il forte Casilino, Porta Furba, Campo delle Corse alle Capannelle, Cecilia Metella, Abbazia delle Tre Fontane, Stazione di S. Paolo, e il secondo miglio fuori le porte S. Pancrazio, Cavalleggeri ed Angelica.

La settima proposta riguardante le arterie fuori la città, può, a primo aspetto, sembrare gravosa, sia pel ritiro delle fabbriche dal ciglio stradale, sia per la recinzione con bassi muri sormontati da cancellate.

Tali oneri però perdono ogni gravità quando si consideri che essi avranno per risultato la formazione di quartieri pieni di luce e di aria, con fabbriche poste in mezzo ad alberi e giardini, nelle quali l'abitazione sarà certo molto più ricercata che non negli immensi alveari a reddito scarso ed incerto.

Allo studio di Apolloni. — Ieri lo scultore comm. Adolfo Apolloni riunì nel suo simpatico studio ad un *five o'clock* un elettissimo numero di belle ed eleganti signore della nostra aristocrazia.

Notammo alla sfuggita la principessa di Solofra, mad. Barrère, baronessa De Bildt, duchessa Massimo, princ. Pallavicini, baron. Blanc, cont. Robilant, la Ristori, bar. Lanken, princ. di Sonnino, march. Del Grillo, duch. di Sermoneta, march. Di Rudinì, bar. Kun, Salasco ecc.

Del mondo diplomatico Regis de Oliveira, Del Mazo, De Navenne, poi il gen. Brusati, il princ. di Belmonte, il conte di San Martino, gli artisti Berardi, Moraldi, Gabrini, Vitalini, Mariotti, Guastalla, Ferretti, il maestro Sgambati ecc.

Faceva un grazioso contrasto il vedere aggirarsi tante belle signore nelle eleganti *toilettes* primaverili tra le classiche statue del geniale artista che faceva gli onori di casa con la sua solita cortesia.

Fiori d'arancio — Ieri l'altro il nostro amico cav. Ruggero Mazzoli impalmava la distinta e leggiadra signorina Emilia Pozzi. La cerimonia religiosa fu celebrata nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli dall'Ecc.mo P. Generale Santini — quella civile in Campidoglio dal chiarissimo avv. comm. Virginio Jacoucci, il quale offrì alla sposa la penna d'oro.

Auguri sinceri di felicità e lunga vita.

R. Accademia dei Lincei — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 maggio corr., alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

R. Accademia di S. Cecilia — Il tempo utile per la presentazione delle domande e il versamento della tassa per gli esami di magistero scade il giorno 10 maggio p. v.

— Lunedì 5 avrà luogo un'udizione che offrirà la celebre pianista sig.a Margherita Galeotti e martedì 6 si terrà il concorso per il premio Liszt istituito da F. Boisselot.

I soci dell'Accademia possono ritirare il biglietto personale presso la Segreteria fino al 3 corr. dalle 9 alle 12.

All'Associazione della Stampa. — Il prof. comm. A. Venturi terrà sabato 3 corr. alle 21 1/2 una conferenza su *Sandro Botticelli*, illustrandola con proiezioni.

Si rammenta poi ai soci che domenica prossima alle ore 3 1/2 pom. avrà luogo la tradizionale *festa dei bambini*.

Non si dispensano, per questa, biglietti d'invito essendo *esclusivamente* riservata ai bambini dei soci.

Circolo dei Naturalisti. — Venerdì 2 maggio, alle ore 21 precise nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli, l'ing. prof. Carlo Viola parlerà sul tema: « Una ferrovia a 4166 metri sul mare (Jungfrau) ». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'autore di quel sublime lavoro musicale che sono i *Pagliacci*, R. Leoncavallo, dedica questo inno all'Odol:

« Viva l'Odol ».

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Moratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service special de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.
Aller de Rome — dep. 9h.45 et 12h.5.
Retour d'Albano — dep. 17h.42 — arrivée à Rome 18h.40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.
Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45.
Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Oggi alle 3 1/2 p. 1ª vendita all'asta nella Casa Corvisieri in via Due Macelli 86 dei mobili di lusso od oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti a nobile diplomatico russo.

Pei più fini liquori: Buton, Piazza Trevi.

La fuga di un demente dal Manicomio. — Da circa un anno, per alienazione mentale, era stato rinchiuso al Manicomio il giovane Palma Vincenzo, d'anni 18, abitante in via Rasella n. 33.

Il Palma si era ammalato, alcuni giorni or sono, di congiuntivite, e ogni mattina, insieme ad altri ammalati, veniva condotto a farsi medicare nella Clinica oftalmica annessa al Manicomio.

Ieri mattina verso le 9, come di consueto, il Palma venne condotto alla Clinica, ma, dovendo esser medicati altri infermi, il giovane venne messo in una stanza d'aspetto.

La guardia munic. Giovanni Taurelli, di servizio nella Clinica, ad un tratto vide il Palma slanciarsi fuori della camera e, attraversato di corsa un lungo corridoio, uscire sulla via.

Il Taurelli ed altri infermieri si diedero ad inseguire il demente, che fu subito raggiunto. Dopo un'accanita lotta il Palma venne trasportato nella Villa e messo in letto.

Una donna gettatasi dalla finestra. — Certa Severina Franceschini, di 40 anni, da Vallecorsa, abitava al viale Manzoni 91, p. 2., col marito Vittorio Bosca, impiegato al dazio consumo alla barriera di porta Maggiore, e con i figli Elio, di 20 anni, studente di ingegneria, Elvira, di 16, Mario, di 12, e Ubaldo, di 10 anni.

La Franceschini, da circa tre anni, affetta da mania religiosa, non era lasciata mai sola. La povera donna passava molte ore genuflessa a pregare innanzi ad una immagine di S. Giuseppe.

La decorsa notte circa le 2, mentre la Franceschini si trovava in letto con il marito e il figlio Ubaldo, da qualche giorno malato, si alzò e aperta la finestra della sua camera si gettò a capofitto nel cortile.

Al tonfo accorse il portiere dello stabile Aurelio Mariani, il quale trovò la donna già informe cadavere. Essa aveva riportato la frattura della base del cranio e delle braccia.

Avvertito il Commissariato di P. S. dell'Esquilino, si recò subito sul posto il delegato Chiarini e la guardia municipale Prinsangeli che piantonò il cadavere.

Dopo le constatazioni di legge fatte dal pretore del VI mandamento avv. Mazza, il cadavere venne trasportato al Campo Verano.

L'orribile fatto in Campidoglio — Un triste fatto di sangue svolgevasi ieri nel giardino capitolino, presso il monumento a Cola di Rienzi.

Uno dei più assidui frequentatori di quella località, mite, pacifico, carissimo a tutti per i suoi modi cortesi, per una fatale imprudenza, avendo infastidito una signora che domina indisturbata colà, afferrato rapidamente pel collo veniva brutalmente strangolato, prima ancora che i guardiani potessero accorrere in suo aiuto.

Il nome dell'infelice è tuttora sconosciuto e forse lo sarà per sempre! L'eroina del truce fatto intanto rimarrà purtroppo impunita, perchè irresponsabile delle proprie azioni!

E il povero gatto capitolino, che aveva osato di avvicinarsi alla gabbia dell'aquila, rimarrà così vittima invendicata della superba dominatrice.

La sua carogna fu gettata nel letamaio!

Una guardia di P. S. accoltellata. — Alle 20 di ieri una pattuglia di guardie di P. S. entrò in una casa equivoca in via dei Volsci 26 per identificare e perquisire alcuni individui, che ivi si trovavano.

La guardia di P. S. Federico Costa, di 26 anni, da Bagni della Porretta (Bologna), appartenente alla brigata di fuori porta San Lorenzo, che era rimasta fuori della porta per impedire che alcuno fuggisse, vide salire le scale uno sconosciuto, ventenne, il quale alla vista dell'agente si diede alla fuga.

La guardia Costa, insospettita, inseguì il fuggiasco, che si andò a nascondere presso un cancello che mette sulla via Tiburtina.

Lo sconosciuto, che era armato di coltello, raggiunto dall'agente, vibrò a questo due colpi al fianco sinistro, quindi fuggì.

L'agente, benchè ferito, lo inseguì di nuovo e per richiamare l'attenzione di altri agenti, sparò tre colpi di rivoltella in aria. Ma il fuggiasco fu perduto di vista.

Il Costa si recò a Sant'Antonio, dove quei sanitari giudicarono le sue ferite guaribili in 8 giorni, salvo complicazioni.

L'avventura di un contadino. — Ieri il contadino Pasqualoni Andrea venne a Roma per trovare suo fratello Bartolomeo, abitante in via Sommacampagna N. 1; passando per la via Palestro, fu avvicinato da un altro contadino a lui sconosciuto, che gli offerse in vendita una moneta dicendogli essere di sommo valore.

Mentre essi stavano combinando l'affare, intervenne un signore, il quale offrì per l'aquisto di tale moneta 125 lire. Il signore però, dichiarando di non avere in tasca tutta la somma, pregò i due contadini di attenderlo.

Lo sconosciuto allora, dicendo di non potere aspettare il ritorno del signore, lasciò incaricato il Pasqualoni di ritirare lui le 125 lire. Però per ogni buon fine si fece consegnare in deposito l'orologio d'argento e 14 lire, tutto quanto cioè egli possedeva.

Il povero contadino attese il signore più di due ore, ma inutilmente.

Ad un tratto il Pasqualoni parendogli di riconoscere da lontano il signore gli andò incontro e lo afferrò per un braccio intimandogli di dargli il denaro. Ma il pover'uomo aveva preso un granchio perchè, invece del signore, aveva fermato un agente di P. S. in borghese, il quale, appreso il fatto, lo condusse al Commissariato di P. S. del Viminale per dare la denunzia.

Piccola Cronaca

Concerto comunale — Il Concerto comunale suonerà oggi al Pincio, dalle ore 17.30 alle 19, col programma pubblicato domenica scorsa e non eseguito a causa della pioggia.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 30 aprile 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 settembre 1901 fino alla polizza n. **267300.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 7 ottobre 1901 fino alla polizza n. **284500.**

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala straordinaria, splendida, letteralmente affollata iersera all'ultima del *Mosè* di Perosi. Il successo, manco a dirlo, si accentuò maggiormente e gli applausi minacciavano di non finire più, come pure le richieste di *bis* furono innumerevoli.

Il Perosi, fra gli universali battimani, e grida entusiastiche del pubblico, dovè presentarsi al proscenio una infinità di volte ed ebbe doni, corone d'alloro, tutto dovuto al suo ingegno poderoso, al suo valore, ed a questo nuovo trionfo riportato con plebiscito unanime.

E col Perosi divisero le feste il baritono Sammarco, la Pasini-Vitale, il Marcolin ed il maestro Vitale, che ha diretto e concertato il lavoro con affetto e sapienza straordinaria.

Stasera chiusura della stagione con l'ultima della *Tosca* e l'annuncio dice tutto. Ricordiamo solo che i prezzi sono popolarissimi.

Valle — Seguitano con successo meraviglioso le recite di Eduardo Scarpetta, che stasera replica *Lu miedico delle femmine.*

Domani poi *A Nanasse*, una delle più geniali riduzioni del celebrato artista e... beato chi si procurerà in tempo un posto.

Nazionale — La recita di beneficenza datasi ieri sera riuscì egregiamente. Intervenne un pubblico sceltissimo che fece le più grandi feste a Virginia Marini nell'*Esmeralda*, interpretata con sentimento artistico sommo.

Alla grande attrice venne offerta una splendida *corbeille* di fiori.

Stasera e domani riposo, e sabato prima rappresentazione di Italia Vitaliani con *Maria Stuarda*.

Quirino — Ultima sera degli esperimenti del prof. Maieroni.

Sabato debutto della *troupe Leonidas* coi cani e gatti sapienti.

Manzoni — Replica questa sera del *Quo Vadis?*

Sferisterio spagnuolo. — Solite due partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tosca*, ore 21.
Valle — *Lu miedico de le femmine*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò anche a scrutinio segreto e senza discussione alcune leggine.

Per la prima seduta la convocazione sarà fatta a domicilio.

La Camera di ieri.

Approvati alla semplice lettura il progetto per i Segretari ed impiegati dei Comuni e delle Provincie e quello per mutare l'epoca delle elezioni comunali e provinciali nelle regioni alpestri, che ne facciano domanda, che furono poi anche votati a squittinio segreto insieme a quello per l'ordinamento degli uscieri giudiziarii, la Camera continuò la discussione generale del bilancio delle finanze per l'esercizio 1902-903, udendo parecchi discorsi, tra i quali specialmente notevoli quelli degli on. Branca, Cottafavi, Giusso e Calissano.

Oggi parlerà l'on. ministro Carcano.

Per il Porto di Genova.

La Commissione del Porto di Genova ha esaurito la discussione generale, con un discorso dell'on. Giusso. Quindi ha approvato fino all'articolo 3.

Il bilancio della Guerra.

La Sotto Giunta ha approvato la relazione dell'on. Marazzi sul bilancio della Guerra.

Pei quadri degli ufficiali.

L'on. Maurigi nominato relatore del progetto dei quadri degli ufficiali presenterà alla Camera la sua relazione sabato.

Per i progetti militari.

L'on. Morin sottoporrà a S. M. il Re un decreto per la nomina del generale Zanelli sotto-segretario di Stato a Commissario per discutere in Parlamento i progetti militari.

Ministero Interno.

Presieduta dall'on. Ronchetti si è riunita la Commissione per il personale della Amministrazione provinciale, provvedendo a coprire le prefetture di Cremona, Porto Maurizio, Belluno e Como.

Ministero Esteri.

(S) **Belgrado,** 30 — Il nuovo Ministro d'Italia, conte Roberto Magliano, è stato ricevuto oggi in udienza solenne dal Re a cui ha presentato le lettere credenziali.

Ministero Finanze.

Demanio e Gabelle

Con decreti ministeriali si sono riordinati e ripartiti nel modo seguente i servizi delle Direzioni generali del Demanio e delle Gabelle.

Da oggi, 1. maggio, le attribuzioni delle varie Divisioni saranno le seguenti:

Direzione generale del Demanio

DIVISIONE I. Personale demaniale;
Servizio d'ispezione demaniale;
Statistica e legislazione comparata demaniale;
Biblioteca,

DIVISIONE II. Tasse di registro sugli atti civili, commerciali e giudiziali;
Tasse di negoziazione;
Tasse sul capitale delle Società straniere;
Tasse sulle assicurazioni.

DIVISIONE III. Successioni — Manomorte — Ipoteche — Concessioni governative — Velocipedi,

DIVISIONE IV. Bollo — Carte da giuoco — Contratti di borsa;
Tasse di circolazione sui biglietti e buoni;
Patrocinio gratuito;
Tariffa civile e penale;
Tasse sull'insegnamento.

DIVISIONE V. Asse Ecclesiastico.

DIVISIONE VI. Demanio patrimoniale;
Dotazione della Corona;
Eredità giacenti.

DIVISIONE VII. Demanio Pubblico:
Stabilimenti termali — Canali Cavour — Sila di Calabria — Tavoliere di Puglia;
Miniere dell'Elba;
RR. Teatri — Soppressi Ordini cavallereschi.

Direzione generale delle Gabelle.

DIVISIONE I. Dogane.

DIVISIONE II. Dazio di consumo;
Tasse interne di fabbricazione — *Drawbacks.*

DIVISIONE III. Corpo delle guardie di finanza;
Personale delle Dogane;
Personale del Dazio di consumo;
Naviglio e casermaggio di Dogana.

DIVISIONE IV. Osservatorio Doganale. — Legislazione, trattati e statistiche sui commerci e sulla navigazione internazionale;
Lavori preparatori sui trattati di commercio;
Valori doganali;
Importazioni ed esportazioni temporanee.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina i direttori generali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli conferirono con l'on. Di Broglio intorno ad alcune questioni riguardanti l'accordo pel completamento delle opere di Risanamento a Napoli.

I direttori dei due istituti di credito oltre alle agevolazioni di carattere fiscale già concordate con l'onorevole Carcano, domandano che le somme impiegate come sovvenzioni pel Risanamento, siano considerate, ai termini delle leggi bancarie, come partite smobilizzate.

Per le monete di nichelio.

L'asta per la fornitura del primo lotto di tonn. 96 di tondini per le monete di nichelio, pel valore nominale di 5 milioni, è stata ieri aggiudicata alla ditta Coe Broth Manifacturing Company di Torington.

Ministero Lavori Pubblici.

R. Commissione per le ferrovie.

Ieri, presieduta dall'on. Saporito, si è riunita la Commissione plenaria per discutere le proposte relative all'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato formulate da apposita sotto-commissione.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha pubblicato il Regolamento per i servizi interni dell'Amministrazione centrale della pubblica Istruzione. Il Regolamento contiene il riparto dei servizi fra le varie divisioni, segna le facoltà dei vari funzionari, disciplina i criteri per le nomine e promozioni; istituisce una Commissione dei capi di servizio con speciali competenze, a garanzia dei funzionari dell'Amministrazione centrale e provinciale; dichiara insomma in modo evidente e preciso i diritti e i doveri degli impiegati.

Delle dieci divisioni del Ministero, quattro (quella del Gabinetto, quella per le Università e le due di antichità e di belle arti) sono all'immediata dipendenza del ministro; le altre sei all'immediata dipendenza del sottosegretario di Stato.

Il prof. Cordelli Enrico, di lingua francese è trasferito dalla scuola di Saluzzo a quella di Lecco dal 1° maggio 1902.

Il prof. De Benedetti Teodoro, di lingua francese è trasferito dalla scuola tecnica di Lecco a quella di Saluzzo c. s.

Il prof. Tomè Giuseppe, di storia e geografia è trasferito dall'Istituto tecnico di Porto Maurizio a quello di Parma (p. geografia) dal 16 luglio 1902.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati confermati componenti del Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica i professori comm. Pietro Tacchini e comm. Torquato Taramelli.

Il senatore Pietro Blaserna è stato confermato presidente e il prof. Giovanni Capellini vice presidente.

L'on. Baccelli ha diretto una circolare ai presidenti delle Casse di risparmio per disciplinare il concorso di questi Istituti a favore delle industrie nascenti.

Ministero Marina.

Col 6 maggio p. v. passerà in armamento ridotto a Spezia la nave « Trinacria » col seguente stato maggiore:

Capitano di vascello da destinarsi — Idem di corvetta Janch Oscar ufficiale in 2. — Tenenti di vascello: Melana Stefano T., Bucci Umberto rotta — Pittoni Luigi A., Durand de la Penne Renzo e Bertonelli Francesco — Sottotenente di vascello Rosasco Paolo — Guardiamarina Carisio Riccardo, Diaz Giuseppe, Radicati di Marmorito Augusto, Figari Giuseppe — Capo macchinista di prima classe De Merich Giovanni — Capi macchinista di terza classe De Simone Raffaele, Poppi Giorgio — Medici di prima classe Sestini Leone, Paciotti Archimede. — Commissario di prima classe Bonerandi Giacomo.

A sostituire il capitano di corvetta Janch Oscar alla Giunta di ricezione di Castellammare è destinato il tenente di vascello Benevento Enrico che sarà rimpiazzato negli attuali incarichi per cura del comandante in capo del 2. dipart.

La destinazione del tenente di vascello de la Penne alla D. Art. 1. è prorogata fino allo sbarco del predetto ufficiale.

Per l'avvenuta promozione sbarcherà dalla Torpediniera 100 S il tenente di vascello Bottini Alberto, che sarà sostituito dal sottotenente di vascello Lauro Raffaele.

Il capo macchinista di prima classe Maglio Luigi sbarcherà dalla R. nave « Sicilia ».

Il signor Maglio sarà sostituito su detta nave dall'ufficiale Scognamiglio Antonio.

Col 5 maggio il medico di 1ª cl., Pastega Antonio, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Duca di Galliera* diretto per il Plata in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl., Campo Pietro, è sbarcato dal piroscafo *Equità*.

Il medico di 1ª cl., Del Re Giovanni, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Ravenna* diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl., Fascianella Salvatore, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Rio Amazonas* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capo macchinista di 1ª classe, Germano Giovanni, sbarcherà dalla r. nave *Ruggero di Lauria*.

Il capo macchinista di 2ª classe, Joima Raffaele, assumerà temporaneamente le funzioni del grado superiore sulla nave medesima.

— Il capitano di fregata barone Baselli von Süssenmberg addetto navale presso l'Ambasciata di Austria-Ungheria è stato promosso capitano di vascello.

— Il sig. E. Bucci, che prestò per qualche tempo servizio in Marina ha pubblicato un lavoro molto interessante al titolo « L'armata del risorgimento ».

Il comandante francese marchese di Balincourt ha diretto al sig. Bucci la seguente lettera:

« ..... è un nobile pensiero, signore, che avete avuto di elevare, colla vostra penna, un monumento alle vecchie navi che, a differenza degli umani non hanno la risorsa del marmo o di un segno durevole che le ricordi alla posterità. Come noi esse hanno vissuto, e quasi come una madre, esse ci hanno portato nei loro fianchi, facendo di tutti i marini quasi dei fratelli, e formando pure l'internazionale sognato perchè il mare è la grande via di tutto e i suoi confini non hanno potuto essere praticamente chiusi.

« Vi sono molto grato pel grazioso pensiero che avete avuto di inviarmi il vostro opuscolo, e per aver intuito che mi sarebbe tornato graditissimo ».

L'*Iride* è partita da Taranto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Spezia, 30, ore 5.18. — Negli esperimenti di radiotelegrafia tra la regia nave *Morosini* e l'isola Villa Palmaria le comunicazioni furono possibili fino a 72 chilometri.

Continuano gli esperimenti.

Informazioni Estere

La clausola dei vini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 30 ore 18.30. — Il Pres. del Consiglio ungherese, Szell, ed il Ministro Darany, che sono ritornati l'altro ieri da Vienna, ove conferirono col dott. Koerber ed altri Ministri austriaci, ricevettero ieri una grande deputazione di produttori di vino del Comitato di Heves, che presentò loro un Memoriale rilevante i gravi danni cagionati alla viticoltura ungherese dalla clausola pei vini nel trattato di commercio coll'Italia, pregando il Governo ad opporsi alla rinnovazione della clausola.

La deputazione chiedeva inoltre che anche in caso della proroga provvisoria del trattato il Governo assicurasse l'eliminazione della clausola.

Szell rispose che per ora poteva dichiarare soltanto che la clausola non sarà inclusa, almeno nella forma attuale, nel futuro trattato di commercio coll'Italia.

Le dichiarazioni di Coloman Szell, concordano sostanzialmente con quelle fatte ieri alla Camera austriaca dal min. del commercio barone di Kall.

Il 1. maggio in Francia.

(S) **Parigi,** 30. — Si prevede che la festa operaia del 1° maggio passerà calma in tutta la Francia.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 30, — Il *Morning Post* ha da Tangeri: 200 soldati marocchini, con alcuni cannoni da campagna, marciano verso il distretto di Angora, fra Tangeri e Tetuan, per ristabilirvi l'ordine, turbato dal malcontento, in seguito alla recente nomina di due funzionari impopolari.

Nel Venezuela.

(S) **Curaçao,** 30. — Il generale Brito Gonzalez, presidente dello Stato di Cumana, è tra i prigionieri fatti dai rivoluzionari al Venezuela.

Cumanaçao è in mano ai rivoluzionarii che marciano ora verso Cumana.

Il governo cerca di arruolare reclute in tutto il paese. Il panico regna a Carupano ed a Barcellona.

Nella Repubblica di San Domingo.

(S) **Capo Haitiano,** 30. — La rivoluzione progredisce rapidamente a San Domingo. La capitale sarà attaccata domani.

Puerto Plata riceve rinforzi. Il governo haitiano spedisce armi e munizioni al presidente Gimenez. La situazione è gravissima.

Nella Penisola malese.

(S) **Parigi,** 30 — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Saigon, il quale annunzia che giungono dal Laos notizie allarmanti. Sarebbero scoppiati torbidi sul Mekong; le comunicazioni sono interrotte da parecchi giorni fra Savangkalok e le regioni settentrionali in direzione di Vientian.

Il governo siamese avendo inviato truppe considerevoli, il Ministro francese gli fece rimostranze. Gravi difficoltà esisterebbero parimenti a Battambang.

Il governatore provvisorio dell'Indocina avrebbe inviato a Pursat un distaccamento di 400 uomini ed un altro sulla sponda sinistra del Mekong, di fronte a Bassac. I disordini continuano nella Penisola malese.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 30. — Dopo una tumultuosa seduta, il Consiglio municipale (in prevalenza repubblicano e carlista) ha deliberato che la città non farà feste per l'incoronazione di Re Alfonso XIII. Il pubblico, che gremiva l'aula consigliare, proruppe in applausi calorosi, gettando in aria i cappelli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 30, ore 18.40. — Al Consiglio municipale di Vienna fu proposto che il Municipio acquistasse la statua di Beethoven, di Max Klinger, che è esposta da alcune settimane alla Mostra degli artisti moderni chiamata *Secession*.

La proposta fu successivamente modificata nel senso che il Municipio concorra con 25,000 corone all'acquisto della statua.

Ieri la Giunta municipale respinse del tutto la proposta. Il rigetto è molto discusso nei giornali, la cui maggioranza ammira il lavoro di Klinger.

GERMANIA

(S) **Gumbinnen,** 30 — Marten e Hickel, imputati dell'assassinio del capitano Krossigh, sono stati assolti.

Berlino, 30, ore 21.30 — I giornali pubblicano appositi supplementi con dispacci da Gumbinnen, annunzianti l'assoluzione degli imputati.

Borse e Mercati

Roma, 30 aprile.

La fermezza della nostra Rendita, già accentuatasi ieri, si esplicò oggi in un sensibile aumento. Con affari attivi per contanti, si affermò col prezzo rotondo di 104 per salire fino a 104.10.

Scambi non meno attivi ed importanti si ebbero per fine Maggio prossimo. Da 104.10 salì gradatamente fino a 104.17 1/2 in prima riunione, e quindi da 104.20 a 104.42 1/2 in chiusura.

La Rendita interna sostenuta da 110.40 a 110.45.

Più calme le Obbligazioni Ferroviarie a 344.50 e ricercatissime quelle del Municipio di Roma a 517 — Fondiario Santo Spirito 501.

I valori parteciparono largamente del favore del mercato, e in prima linea i bancari.

La Banca d'Italia da 907 chiude 912, la Banca Commerciale da 679 a 681, Credito Italiano da 498 a 502, il Banco di Roma da 128.50 a 129.50 — Banco Gestioni 105.

Le azioni Carburo oscillarono da 625 a 621 per chiudere 624.

Le azioni del Credito fondiario italiano, pel quale poche domande bastarono a rilevarlo sensibilmente, da 505 contanti chiudono 510 domandate, in attesa di corsi ben migliori.

Le azioni Condotte ebbero affari da 281 a 280. Le azioni Omnibus da 291 a 290.50. Le Immobiliari 212 a 214.

Poco attive le azioni del Gas a 970 circa e quelle dell'Acqua Marcia a 1275.

Molini 75 — Risanamento 22 — Metallurgica 123 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 80 — Zuccheri Romani 98 — Concimi 95 — Forni elettrici 83 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi in ribasso: Parigi 102.10 — Londra 25.71.

Ore 18.30: Rendita 5 % 104,37 1/2 — Credito Italiano 501 — Banco di Roma 129 — Gas di Roma 970 — Molini 74 — Condotte 281.

Cambio dazio doganale 1 maggio L. 102.18

Dal 28 al 4 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 30 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 12	104 07	103 90	103 97 1/2
Id. fine	— —	104 37	104 15	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 30	110 27	110 37
Az. B. d'Italia	908 —	— —	909 —	905 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	452 —	454 50	455 —	449 50
» » Merid.	653 —	654 50	656 —	649 50
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	429 —	429 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	337 —	338 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	334 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. S. d'Italia 4 0/0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 22	102 22	102 25	102 20
Berlino Id.	125 65	125 72	125 75	125 70
Londra Id.	25 74	25 73	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 74	25 55 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 29 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.34 1/4	101.34 1/4
4 1/2 netto	110.29 3/8	109.16 7/8
4 0/0 netto	103.19	101.19
3 0/0 lordo	68.22 1/2	67.02 1/2

Genova. 30, ore 15.25. — Rendita 104.30 contanti — 104.47 fine maggio — Meridionali 654 — Mediterranee 452,75 — Navigazione 430 — Raffinerie 337 — Banca Commerciale 678 — Credito 499 — Carburo 624 — Metalli 121,50 — Acciaierie 1587 — Molini Alta Italia 316,50.

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 65	101 07	100 57
» 3 1/2 0/0	102 35	102 65	102 30
ITALIANA 5 0/0	101 85 101 95	102 25	101 55
turca	25 90	25 95	25 80
spagnuola	78 65	79 07	78 57
russa nuova	— —	— —	84 35
portoghese	28 90	29 27	28 82
ungherese	— —	103 —	102 90
Egiziano 4 0/0	— —	111 —	110 75
Banca di Parigi	1019 —	1020 —	1018 —
Banca Ottomana	— —	565 —	564 —
Credito Fondiario	— —	— —	732 —
Azioni Suez	— —	3975 —	3955 —
Lotti Turchi	— —	113 1/4	112 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	637 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
su Londra	— —	25 18	25 17
su Madrid	37 52	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 30, ore 16.15 — (Fonte italiana). — Liquidazione facilissima, persistenti voci pace provocato fermezza generale. 3 0/0 Francese 101,07 — Italiano 102.25 — Spagnuolo 79,07 — 45/25 — 55/1 — Rio 1107 — 18/10 — 21/20 — Brasile 69,75 — Turco 27,87 — *Andalouse* 209 — Saragozza 274 — Suez 3974 — *Credit Lyonnais* 1034 — Sosnovice 1937 — *Metropolitain* 578 — Thomson 732 — *Traction* 30 — De Beers 606 — Eastrand 241 — Randmines 314 — Transvaal 159 — *Goldfields* 244 — Oceana 67 — Huanchaca 116 — Chartered 96 — Geduld 233 — Montecatini 130.

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	100 65	Rip.	0 23
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	100 10	Rip.	
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	102 50	Rip.	0 22
Rendita italiana 5 0/0	102 —	Rip.	0 10
Banca di Parigi	1018 —	Rip.	1 —
Credito Fondiario	730 —	Rip.	2 75
Azioni Suez	3952 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	715 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	95 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	640 —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	78 65	Rip.	0 09
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	102 10	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	110 50	Rip.	0 13

Vienna, 30 ferma	29	30
C. austr.	669 —	669 75
R. aust. arg.	120 40	120 40
Id. carta	101 50	101 55
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	93 20	93 20
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 30 chiusura	30	30
N.i Cons.	94 11/16	94 15/16
Italiana	100 1/2	101 1/2
Turca	25 3/8	25 1/2
Egiziano	108 1/2	108 1/2
Argento	23 1/2	23 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000- Rit. st.

Berlino, 30 ferma	29	30
Ital. cont.	101 30	101 90
I. mese.	101 25	101 90
Az. Merid.	125 25	125 75
» Medit.	85 75	86 50
Ob. ferr. 3 0/0	67 55	67 40
» Merid.	66 30	66 30
» Roma.	101 75	101 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	79 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Del Valle De Paz)

XV.

Ugo che sapeva, che suo padre aveva dovuto parlare a lungo con l'abate Gerbois, capì la causa di quel contegno e si guardò bene dal fargliene allusione.

Anch'egli del resto si trovava in uno stato d'animo affatto strano, provando il bisogno di riposo, di silenzio, e della privazione di ogni specie di lavorio mentale, per essere in grado di decifrarlo convenientemente.

In primo luogo, era evidente che la visita della duchessa con sua nipote era il risultato di una congiura ordita contro di lui.

Con ragione o senza fino a quel momento egli passava per refrattario al matrimonio; e la signorina d'Arcy era la vittima scelta per ammansire quel selvaggio.

Ciò che lo esasperava era di essersi ridotto tanto facilmente in schiavitù. Vergogna!

Quanto dovevan ridere della sua ingenuità, zia e nipote!... no, non era la vera parola.

Non era ingenuità dopo tutto, tanto meno una vergogna quella di sentirsi attirato da una bella ragazza come Gabriella!

Preulay aveva ragione di rappresentargliela con tanto entusiasmo; e se gli si poteva rimproverare qualche inesattezza, si era di esser rimasto al disotto del vero.

Povero Giacomo!

Quanto doveva amar Giovanna, per aver rinunziato a quella regina d'eleganza e di bellezza!

E' vero che la piccola *avventuriera* come diceva Villeneuve, era anch'essa dotata di mille seduzioni... che in sostanza diminuivano il merito del barone.

Ciò che peraltro era inconcepibile ed urtante, era che lui fosse stato causa del voltafaccia dell'amico, e che adesso i suoi consigli potevano parer interessati, visto che a sua volta si lasciava avvolgere nelle reti della ricca erede.

Ah! la vita colle sue alternative di tristezza e di gioia, i suoi disinganni, i suoi calcoli, le sue illusioni!...

Sì illusioni, giacchè in fondo tutto ciò non era che un sogno.

Già, fintantocchè sua sorella non avesse avuto la sua parte di felicità, egli non avrebbbe sposato Gabriella, e fino allora... Ma perchè preoccuparsene tanto?

Era poi certo che la signorina avesse mai pensato a lui?...

Cinque giorni dopo la visita della duchessa e di sua nipote Ugo se ne stava in casa trattenuto da una di quelle giornate di pioggia fine fine, e per passare il tempo, dopo colazione se n'era andato in biblioteca dove, dopo aver scelto un libro, ne percorreva per la ventesima volta la prima facciata senza capir nulla, tanto era assorto in altri pensieri, allorchè suo padre entrò.

— Ragazzo mio, disse subito il conte senza preamboli, spero che avrai certamente indovinato che da qualche giorno avevo da parlarti.

— Sì, babbo, credo di avere indovinato, rispose Ugo commosso.

— Prima di adempiere la missione di cui ho tolto incarico, ho voluto aspettare che tu avessi riflettuto, che tu ti fossi ben spiegato ciò che provi...

— In una parola, continuò il visconte, che io sapessi se realmente mi sentivo portato a sposare la signorina d'Arcy.

— Bene soggiunse il conte, bisogna supporre che per indovinare tanto chiaramente la mia domanda, essa t'abbia intimamente preoccupato.

— Non lo nego, padre mio; peraltro era inutile aspettar tanto tempo per interrogarmi.

» Ella avrebbe potuto farlo fin dal giorno dopo della visita della duchessa; la mia risposta esa fissata.

— E qual'è dessa?

— Padre mio, son dolente di doverla contrariare oggi, che mi par di vedere che questo matrimonio colmerebbe tutt' i suoi voti; ma non posso accettare...

Il conte fece un atto d'impazienza ed alzandosi ad un tratto cominciò ad andare avanti e indietro con agitazione.

— Vediamo, Ugo, riprese dopo un momento, con maggior calma, tu ami la signorina d'Arcy, non è così?

— Forse!...

— Non c'è forse che tenga; in questi casi è sì o no.

— Mi piace... disse Ugo a stento.

— Allora, non capisco più nulla continuò sorridendo il conte.

» Sai benissimo che non ti spingerei a far un matrimonio di convenienza o contro il tuo desiderio, vale a dire se non vi fossero altri motivi che ragioni di famiglia o di danaro nella unione che ti si offrirebbe; e secondo me queste ragioni non bastano.

» Ma in questo caso nulla di tutto ciò; so che tu piaci molto alla signorina tu mi confessi che per parte tua la trovi incantevole, e con tutto questo, tu rifiuti di sposarla, senza nemmeno addurre una scusa.

Ugo, con le mani appoggiate alla spalliera della seggiola se ne stava rispettosamente in piedi dinanzi a suo padre.

Abbassò la testa senza sispondere.

In generale questo contegno aveva il dono di esasperare il conte.

Questa volta seppe reprimersi e si contentò di un'alzata di spalle.

— No, l'esperienza degli uni non servirà mai d'esempio agli altri! mormorò a denti stretti.

» Per una picca si rifiuta un matrimonio, quando in questo matrimonio son riunite tutte le condizioni possibili per esser felici: facciamo delle difficoltà quando siamo giovani!

» Poi, quando è passata la quarantina, si fanno delle pazzie, come quella da me commessa; e ci si pente per tutta la vita, ma troppo tardi!

Il visconte alzò la testa, meravigliato di udir suo padre parlare in tal guisa.

— Babbo, disse, non mi sarei mai permesso di abbordare nuovamente questo soggetto, dietro la sua proibizione; ma, giacchè vedo che ella pel primo vi è tornato sopra, vuole autorizzarmi?

— Ah sì, perchè tu mi ripeta ciò che avevi incaricato l'abate Gerbois di dirmi, rispose ironicamente il vecchio gentiluomo: che posso riparare il mio errore col perdono, o per mezzo di un atto di abnegazione. Ah! ma che credete che sia tanto ingenuo!?

— Ma babbo, se ella confessa di aver avuto dei torti, non mi pare che sia una ingenuità il riconoscerli; se poi ella non ne ha avuti come credo il perdono è molto più generoso.

— No, no, non torniamo più sul passato...

— Come vuole; non vi ritornerò. E' necessario però ch'ella sappia che in tal modo mia sorella è condannata alla più miserabile vita e Giacomo alla disperazione.

— Euh! questione di pochi mesi! Preulay dimentichera e tua sorella troverà il marito che le conviene.

— Non credo. Se Giacomo ha troncato con la signorina d'Arcy per rimaner fedele a Giovanna non sarà certamente per abbandonarla in seguito.

Il conte conosceva indubbiamente la storia abbozzata fra Gabriella e il barone, poichè non manifestò alcuna meraviglia.

— Via, mio caro, giacchè hai provunziata l'ultima parola, non faccio che inchinarmi, disse col suo fare abituale. Possa tu non rimpiangere la decisione.

Senz'altro dire uscì dalla biblioteca.

Questa mezza spiegazione fra Ugo e suo padre, invece di sciogliere la situazione, non fece che aggravarla: per quattro o cinque giorni i loro rapporti si limitarono a quelli imposti dalla vita comune.

Ciò che turbava il signor de Noirfout, si era il contegno da tenere verso la duchessa e sua nipote.

Aveva promesso alla vecchia amica che sarebbe andato a trovarla con Ugo, e oramai erano passati dieci giorni e chissà se il giovine avrebbe acconsentito ad accompagnarlo.

Una mattina, però, il conte credette aver trovato l'occasione di proporre a suo figlio la cosa in questo senso.

Dopo avergli detto che aspettava dei nuovi ospiti per l'indomani soggiunse:

— Credo che per mettersi al sicuro dagli impedimenti che potrebbero nascere sarebbe bene recarsi oggi dalla duchessa di Granval.

— Mi spiace molto babbo, disse Ugo, ma oggi non posso. In questo momento ho ricevuto una lettera di Preulay che mi chiama a Parigi.

— Veh! Io lo credevo in Russia.

— No, è ritornato vedendo che i viaggi non servivano a calmare la sua inquietudine.

Noirfout sorrise ironicamente e non insistette ad onta del desiderio che aveva di conoscere la causa della partenza di suo figlio.

— E che dovrò dire alla signorina d'Arcy per parte tua? soggiunse con noncuranza.

— Ciò che ella sa, babbo, se tuttavia chiederanno di me, ma dubito che ella si preoccupi tanto della mia persona.

Il conte si allontanò senza rispondere, con gesto annoiato.

Ugo la sera stessa partì per Parigi, dove Giovanna, scriveva Giacomo, poteva aver bisogno del suo aiuto!

XVI.

Una nuova prova, più terribile a sopportarsi specialmente a Parigi, si era aggiunta, dopo la partenza di Barroschi, alle dolorose emozioni che già avevano colpito la contessa e sua figlia; e questa era la mancanza di danaro.

Il pittore, partendo, aveva portato seco quanto possedeva lasciando a sua moglie una meschinissima parte di danaro, tantochè la poveretta fino dai primi giorni si era trovata sprovvista al punto da non poter far fronte alle prime necessità.

Per quanto non appartenesse ad una famiglia ricca pure la contessa non aveva mai conosciuto quella triste angoscia, che consiste nel non sapere come fare a comprare un pezzo di pane.

Forse questo caso l'aveva minacciata spesso ma senza che ne fosse a cognizione, giacchè suo marito non le faceva indovinar niente, circa la sua situazione imgarbugliata, a cui metteva rimedio subito senza curarsi dell'espediente al quale avrebbe ricorso.

C sicchè, quando la disgraziata donna si trovò di fronte alla imperiosa necessità, ebbe una crisi tremenda, inquantocchè voleva nascondere la dolorosa verità a sua figlia e ai suoi servi.

Scrisse prima al pittore sperando nel suo aiuto, ma non ebbe risposta. Stendere la mano presso coloro che un tempo la adulavano, sarebbe stata una pazzia soltanto il pensarlo.

Nessuno avrebbe voluto riconoscerla, e d'altra parte sarebbe stata una umiliazione troppo forte pel suo orgoglio.

Si rivolse alla portinaia d'una casa vicina, brava donna a cui altra volta aveva reso qualche servigio. Questa per una diecina di giorni le prestò a poco a poco un centinaio di lire.

A forza di lambiccarsi il cervello per trovar delle risorse, la contessa finì col persuadersi che i suoi primi timori erano esagerati.

Polizze del Monte

acquisto fino al

35 %

Piazza Pasquino N. 80
Via Genova 11 ing. ris. 13

Matrimoni

conciudonsi serietà, segretezza, doti contanti dalle 6.000 ai 4,000,000.

Rivolgersi agli uffici Commerciali di piazza Pasquino 80 - via Genova N. 11 ing. ris. 13.

Gli unici di Roma
I più importanti d'Europa

Villeggiatura

Bagni - Campagna

Villini, Appartamenti d'affittare e da vendere splendide posizioni.

Rivolgersi

agli uffici Commerciali e di affitti di Roma **Piazza Pasquino 80** — **Via Genova 11** ing. ris. al **13.**

Parafulmini

Catalogo gratis. Forniture e impianti Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564. — **F.lli G. C. DALLE MOLLE** fabbricanti di apparati elettrici **Roma** fornitori dello Stato e delle Ferrovie.

Asta ferro m. 4 1 2	L. 13,50
Collario di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 filoni	» 0,05
Piastra di rame 30×30	» 5,00

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenndo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo

Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Per lo **SMERCIO** d'una

Macchina per pulire i Coltelli

brevettata in tutti gli stati di coltura elevata, della **migliore costruzione** di attualità senza alcun **concorrente**, cercasi una **persona capace ben introdotta negli alberghi** e nei **ristoranti** — Dirigere offerte sotto **F. L. 4046** a **Rodolfo Mosse, Ludwigshafen a/Rhein** (Germania).

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, vendere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *17 febbraio 1900. — Reg. Att. Vol. 122 N. 146.*

per: « Perfectionnements dans le traitement des minerais mixtes » del Sig. Ing. Guy DE BECHI, a Parigi, & della GENERAL METAL REDUCTION CO. Limited, a Londra.

I titolari sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi o affittasi farmacia in Spoleto (Umbria) posizione centrale, per licenziamento affittuario. Trattative possono farsi subito, Spoleto, presso proprietaria signora Carlotta Albertazzi via Monterone 31. 227

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, interamente soditva da molti anni e falciativa, metà monti, metà valli. Dirige si Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 227

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 193

Appartamentini elegantemente mobiliati composti di due camere da letto salotto, cucina, camera d'ingresso terrazza. Affittansi dall'amm. in via delle Finanze N. 6. 212

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 169

Affittasi per la stagione estiva, appartamento riccamente mobiliato, di una signora inglese che lascia Roma, componesi di 14 camere che si possono anche ripartire in 2 appartamenti esposto in pieno mezzogiorno. Via Venti Settembre, 2. piano, ascensore, adatto per famiglia ricca o diplomatica, tram elettrico. Si lasciano anche un cuoco ed una cameriera. Dirigersi: Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 814

Appartamento d'affittare di nove vani e cucina acqua marcia gas. portiere via Boccacio 8. 224

Appartamento d'affittare primo piano otto camere e cucina scala marmo, gas, portiere, esposto a mezzogiorno due ingressi. Via Governo Vecchio 96 presso Piazza Pasquino. 227

Quartierino centralissimo esposto mezzogiorno adatto anche per ufficio o studio via della Vite 32 interno 3 incontro portone della Posta 4 vani cucina lire 62. 2 6

Appartamenti vuoti esposti al sole di 9, 11, 12 ambienti al primo, secondo e quarto piano. Rivolgersi all'amm. via Finanze N. 6. 212

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 221

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

Signorina svizzera capace di insegnare a perfezione il francese e tedesco, la musica ed il canto, desidera occuparsi in Roma, come istitutrice o dama di compagnia. Dirigersi: Istituto di collocamento diretto dalla maestra Carlotta Vay: via Venti Settembre 28 Roma. 214

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola; abile scrivana, saiti pretese. Ottime referenze. Offerte I. H. 100 ferma posta. 295

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. H. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,25	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	13,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,40	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 2	9,14	14,48	18,40	21,23	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,43	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.

Biblioteca Lincei; Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale preposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 214

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia. Carlo Alberto 4 int. 8. 217

Giovane cameriere desidera occuparsi presso distinta famiglia. E' disposto anche a viaggiare, ottime referenze. Scrivere M. C. via Sistina 64 Roma. 226

Canarini del Harz razza premiata e conosciuta dai veri amatori. Diversi maschi cantori di prima classe sono da vendere presso il solo importatore. Istruzione pel nutrimento Rivolgersi vicolo Otto Cantoni 48 p. 5. 226

Distintissima signora vedova, istruita simpatica, andrebbe dama compagnia governante, viaggi, bagni, villeggiatura mesi estivi, presso ricca persona. Accompagnerebbe signorine veci madre. Scrivere Verbenas posta Roma. 229

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate e pensione presso distinta signora straniera. Volendo si da pensione senza camera. Corso Umberto 92 p. 2. 21

Camera e salotto mobiliati d'affittarsi a via del Governo Vecchio N. 99 p. 2 sopra il mezzanino presso la vedova Vita. 224

Si affitta presso signora sola bella camera grande ariosa esposta sole e ben mobiliata posizione centrale. Via Cavallini N. 22 p. 2. 239

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala Via Rasella N. 8 primo piano. 227

Causa partenza appartamento elegantemente ammobiliato o camera salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto. S. Nicolò Tolentino N. 41 p. nobile. 237

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Marzo Manda da me nota persona venerdì mattina, perchè poi sarò assente. 225

Pirica Ricevuto cara tua mille grazie. Lunedì passai tu non mi vedesti io me ne accorsi. Non credere sia ammalato o in collera. A. ti avrà fatto ambasciata. Ti abbraccia forte il tuo ANGELO 336

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia